



LINDA PUSCHIASIS



LA SOCIETÀ COOPERATIVA IDROELETTRICA DI FORNI DI SOPRA

NASCITA, FONDAZIONE ED ESPANSIONE
DI UNA REALTÀ LOCALE - VOL.2

CON IL SOSTEGNO DI



TESTI A CURA DI
Puschiasis Linda

IMPAGINAZIONE
www.puntoquindici.com

STAMPA
Litostil

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro, senza l'autorizzazione scritta dell'autore.

In copertina:
Parco FV Plan dal Moru - foto Biancospino.net
Il torrente Tolina visto dall'alto - foto Luca Capellari



LA SOCIETÀ COOPERATIVA IDROELETTRICA DI FORNI DI SOPRA

NASCITA, FONDAZIONE ED ESPANSIONE
DI UNA REALTÀ LOCALE - VOL.2



IL SALUTO DEL SINDACO

È con grande orgoglio di Fornese, nonché rappresentante della mia comunità, che mi accingo a scrivere in merito al traguardo del centenario raggiunto dalla nostra Cooperativa.

Fondata nel 1925 da fornesei lungimiranti, la società in tutti questi anni ha fatto molta strada, ha saputo sempre far fronte alle necessità del suo paese inserendosi nella realtà locale, mantenendo sempre la visione di un servizio a favore dei propri utenti.

La storia della Cooperativa, già egregiamente riportata nel libro "La Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra - Nascita, fondazione ed espansione di una realtà locale" edito lo scorso anno 2019, non poteva non avere un seguito nell'occasione del centenario.

La Società rappresenta motivo di orgoglio per la nostra gente, per tutto ciò che ha reso e che tuttora fa per il nostro territorio. Gli ultimi decenni hanno determinato un notevole sviluppo nella composizione sociale, attualmente i soci superano le 800 unità, obiettivo raggiunto grazie allo sviluppo turistico della località e all'apertura del mercato libero dell'energia.

In questo periodo la Società ha puntato

allo sviluppo tecnologico e al mantenimento della forza lavoro, tutto ciò a favore di chi vive la nostra montagna. L'attenzione all'adeguamento delle linee, degli impianti, garantiscono la continuità nella fornitura del servizio.

Un caro ricordo e grandissimo riconoscimento ai soci fondatori, a tutti coloro che si sono susseguiti, in questi cento anni, dalla gestione e manutenzione delle reti, a coloro che hanno seguito la parte amministrativa. Non vanno inoltre dimenticati tutti i collaboratori che con la loro attività hanno consentito di portare avanti questa cooperativa storica, vanto del nostro paese e fiore all'occhiello per la nostra regione.

L'augurio non può essere che quello di un consolidamento di questa cooperativa il cui lavoro è riconosciuto per serietà e competenza, elementi fondamentali per un'azienda che fornisce un servizio di primaria importanza ed i più sinceri complimenti per i successi fin qui conseguiti.

Iginio Coradazzi



PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

È per me un onore e un immenso piacere trovarmi qui oggi per presentarvi il nostro nuovo libro. Un volume che non è solo una cronaca, ma un vero e proprio viaggio attraverso la storia e l'evoluzione della Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra.

Se il libro precedente ha illuminato le origini, raccontando la visione dei nostri avi che il 7 giugno del 1925 fondarono la cooperativa per soddisfare il bisogno di energia della nostra comunità, questo nuovo capitolo prosegue quel racconto, portandoci dal 1990 fino ai giorni nostri.

Mi trovo a essere Presidente proprio in questo anno speciale che segna i 100 anni della nostra "Dria", come affettuosamente chiamiamo la nostra cooperativa, ispirandoci al torrente da cui attingiamo la nostra forza. Dopo un mandato da consigliere, ricevere questo incarico è per me motivo di grande orgoglio. Significa portare avanti un'eredità, una visione che un secolo fa ha dato luce al nostro paese.

In questi 100 anni, la nostra "Dria" poche volte si è fermata e proprio quest'anno abbiamo realizzato importanti interventi: la messa in sicurezza dell'opera di presa e un

rewamping della centrale, con la sostituzione dei vecchi quadri elettrici. Interventi che non solo garantiscono l'efficienza, ma dimostrano il nostro impegno a guardare avanti.

E i risultati non sono mancati: il passaggio al mercato libero ha visto la nostra famiglia crescere, raddoppiando i soci da 400 a oltre 800. Un segnale forte che dimostra la fiducia e l'importanza che la nostra cooperativa ha per il territorio. Ci sarebbero ancora tante storie e aneddoti da raccontare, ma voglio lasciarvi la curiosità di scoprire tutto all'interno di queste pagine. Troverete la storia delle scelte, delle sfide e della vita che hanno plasmato la nostra cooperativa negli ultimi trent'anni.

Prima di concludere, vorrei ringraziare di cuore Puschiasis Linda per l'impegno e la passione con cui ha scritto questo libro e un grazie sincero a tutte le persone che, attivamente o meno, hanno contribuito e continuano a contribuire alla crescita della nostra Cooperativa. Grazie a tutti.

Giulio Antoniutti

PREMESSA DI FRANCO BARITUSSIO, PRESIDENTE DI FVG ENERGIA SPA

Chi pensa che il futuro dell'energia sia una questione riservata ai grandi gruppi industriali, ai centri di ricerca o ai tavoli di Bruxelles, probabilmente non conosce la storia della **Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra**.

Eppure, proprio una **piccola comunità di montagna** del Friuli Venezia Giulia, tra le vette delle Alpi carniche, che da cento anni sperimenta un modello energetico moderno, sostenibile e partecipato, rappresenta oggi, in piena transizione ecologica, **un punto di riferimento concreto** per chi immagina un sistema energetico più giusto, resiliente e vicino alle persone. Ciò che rende davvero unica questa storia è **l'esempio che incarna**: una comunità che non si limita a consumare energia, ma **la produce, la gestisce, la governa**.

È per questo che **FVG Energia Spa**, società in house della Regione Friuli Venezia Giulia, ha scelto con convinzione di affiancare la Cooperativa e il Comune di Forni di Sopra in questo importante traguardo del **Centenario dalla fondazione (1925-2025)**. Lo abbiamo fatto **non solo come sostenitori di questa pubblicazione**, ma partecipando attivamente all'intero progetto celebrativo, con l'intento di dare visibilità a un'esperienza esemplare

e coerente con la nostra **missione pubblica**.

FVG Energia ha un compito chiaro: essere il motore della transizione energetica nella nostra regione, sviluppando progetti e servizi che portino **efficienza, innovazione e sostenibilità** al sistema energetico regionale. Lavoriamo per ridurre le emissioni, rendere le reti più intelligenti, promuovere la produzione da fonti rinnovabili e, soprattutto, **coinvolgere i territori**.

La transizione energetica, infatti, non è solo una sfida tecnica. È prima di tutto una **sfida culturale**, sociale e territoriale, che si vince solo se i cittadini e le comunità locali diventano protagonisti attivi del cambiamento.

Ecco perché la storia di Forni di Sopra ci parla così da vicino.

Questa Cooperativa, nata in un'epoca in cui l'elettricità era ancora un lusso in molte zone montane, ha rappresentato fin dall'inizio un atto di coraggio e lungimiranza. Un gruppo di cittadini decise di unire le forze per **produrre e gestire in autonomia l'energia elettrica** necessaria alla propria comunità, sfruttando in modo intelligente e rispettoso le risorse del territorio - in particolare l'acqua. Per un secolo la Cooperativa ha saputo adattarsi alle trasformazioni del settore elettrico,

affrontare crisi, investire in nuove tecnologie e rimanere sempre fedele alla propria vocazione originaria.

Il presente volume, curato con passione e rigore da **Linda Puschiasis**, racconta proprio questa evoluzione. Con un approccio documentato e accessibile, il libro ricostruisce la storia della Cooperativa dagli anni Novanta fino a oggi, intrecciando **aspetti tecnici, economici e sociali**, in una narrazione che restituisce la complessità e la ricchezza di questa esperienza.

Tra i capitoli troviamo passaggi cruciali come la costruzione della nuova centrale sul torrente Tolina, la connessione con la rete del Cadore, lo sviluppo del parco fotovoltaico "Plan dal Moru", il rinnovo della centrale Dria. Ma anche la gestione di eventi straordinari - come la tempesta Vaia del 2018, la pandemia da Covid-19, o la crisi energetica del 2021-2023 - che hanno messo alla prova la resilienza della Cooperativa e la capacità di continuare a garantire un servizio efficiente e sicuro.

Accanto agli aspetti tecnici, emerge in modo forte anche il **valore sociale e territoriale** della Cooperativa. Oltre alla fornitura di energia, infatti, la Società supporta il funzionamento di servizi essenziali come l'illuminazione pubblica, lo sgombero neve, il trasporto locale. E soprattutto **mantiene un legame strettissimo con la comunità**, che è allo stesso tempo beneficiaria e proprietaria del sistema. Questa è la forza delle **comunità energetiche ante litteram**: esperienze vive, radicate, che dimostrano come un approccio

dal basso alla produzione e gestione dell'energia possa essere **più sostenibile, più equo e più democratico**.

Nel sostenere questo libro e le iniziative del Centenario, FVG Energia vuole dare voce a un esempio che merita attenzione ben oltre i confini della Val Tagliamento. Vogliamo che la storia di Forni di Sopra arrivi a tutti coloro - amministratori, cittadini, imprese, tecnici, giovani - che credono in una transizione energetica capace di **coniugare innovazione e tradizione, tecnologia e comunità, futuro e territorio**.

Il nostro impegno come società pubblica è proprio questo: **favorire la nascita e la crescita di altri modelli virtuosi**, creare connessioni, promuovere buone pratiche, fornire strumenti tecnici e progettuali per rendere la sostenibilità una realtà concreta e diffusa in tutta la regione, anche e soprattutto nelle **aree interne e montane**, che rappresentano un patrimonio da valorizzare, non da marginalizzare.

Un grazie a chi ha contribuito a questo lavoro editoriale: all'autrice, alla Cooperativa e dal Comune di Forni di Sopra, e tutti coloro che hanno reso possibile il racconto di questa lunga avventura collettiva.

Da storie come questa giungono insegnamenti preziosi su come affrontare le grandi sfide del nostro tempo.

La transizione ecologica è una strada che va percorsa insieme. Forni di Sopra, in questo senso, è già avanti. Da cento anni.

*Franco Baritussio
Presidente - FVG Energia Spa*



INTRODUZIONE

Nel proseguire il lavoro avviato, è stato mantenuto l'approccio rigoroso e attento alle fonti adottato dal primo autore, con l'obiettivo di ricostruire con rispetto e cura il percorso evolutivo della Società Idroelettrica Fornese. L'analisi si concentra sugli eventi che, negli ultimi decenni, hanno segnato in modo decisivo lo sviluppo della cooperativa, a partire dal progetto dell'impianto sul Tolina, che, dopo anni di discussioni e interruzioni, si è concretizzato nel 2007, fino al collegamento elettrico con il Cadore, completato nel 2009.

Un altro passo importante è stata la realizzazione, nel 2010, del parco fotovoltaico in Plan dal Moru, ancora oggi in continua evoluzione. Queste scelte innovative hanno migliorato la stabilità della rete, potenziato la generazione di energia interna e ridotto la dipendenza da fornitori esterni, rafforzando l'indipendenza energetica e la sostenibilità del servizio. A questi traguardi si aggiunge, quasi come un coronamento dell'attività della società, l'acquisto nel 2018 di una nuova sede situata in Borgo Nuovo. La sua inaugurazione ha segnato non solo l'inizio di una nuova fase per la cooperativa, ma anche l'opportunità di

celebrare il 50° anniversario della ricostruzione della centrale sul Dria.

Non sono mancati momenti difficili, come la tempesta Vaia e la pandemia da Covid-19, che hanno colpito duramente la comunità fornese, causando ripercussioni anche sul lavoro della società. Tali eventi straordinari hanno, tuttavia, messo in luce la solidità dell'organizzazione e la sua capacità di rispondere efficacemente alle emergenze.

Il presente contributo si propone come un aggiornamento e, al tempo stesso, una riflessione sul percorso recente compiuto dalla cooperativa, con l'obiettivo di valorizzarne la storia e restituirne la complessità. In vista del centenario della fondazione, si è voluto avviare un lavoro di ricostruzione e approfondimento non solo come esercizio di memoria, volto a riconoscere l'impegno di quanti hanno contribuito alla crescita e all'evoluzione della Società, ma anche come un'opportunità per guardare al futuro con rinnovata consapevolezza.

Linda Puschiasis



CAPITOLO 9

Nel corso degli anni Novanta, la Società Idroelettrica si trova progressivamente esposta a una crisi energetica silenziosa ma profonda: la produzione autonoma di energia, che per decenni rappresenta un punto di forza e un simbolo di autosufficienza per la comunità, comincia a diminuire in modo sensibile. Questo calo costringe la Società a fare sempre più affidamento sull'approvvigionamento esterno, in particolare dalla rete nazionale gestita da Enel, con inevitabili ripercussioni economiche e strategiche.

Di fronte al rischio concreto di perdere il controllo locale su una risorsa fondamentale come l'energia, si decide di rilanciare un progetto ambizioso: la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica sul torrente Tolina.

Le trattative con la Comunità Montana della Carnia, partner istituzionale essenziale per l'avvio del progetto, si riaprono con rinnovata determinazione. Tuttavia, il percorso si rivela tutt'altro che lineare. Gli incontri, spesso frammentari e segnati da lunghi silenzi istituzionali, mettono in luce visioni differenti e interessi divergenti, in particolare attorno alla questione della titolarità dell'impianto e alla clausola di riscatto, considerata dalla Società un punto imprescindibile per garantire un effettivo ritorno alla comunità.

Nel 1996 avviene un cambiamento significativo: la sede amministrativa viene spostata dallo storico ufficio della Latteria Sociale al capannone di recente costruzione in località *Santaviela*, lungo la strada statale, presso i locali della Falegnameria Fornese.

Relazione del Consiglio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1990

Signori Soci,

(...) Il passato esercizio è stato caratterizzato dalla scarsa produzione della nostra centrale (...) la mancanza di innevamento degli anni precedenti ha influito pesantemente sulla nostra produzione idroelettrica, che nel 1990 ha toccato il



*minimo storico, costringendoci ad una quasi completa dipendenza dall'Enel.
(...) Nel corso dell'esercizio 1990 sono proseguiti i lavori di adeguamento e potenziamento dell'intera rete di trasporto a media tensione in previsione della loro ormai improrogabile alimentazione a volt 20 mila prevista entro quest'anno.
(...) Con la Comunità Montana della Carnia è stato concluso un accordo che impegna il nostro personale nella manutenzione e gestione dell'impianto idroelettrico sul torrente Poschiadea in comune di Forni di Sotto.*

04 Novembre 1991

Il Consiglio di Amministrazione [è] unanime nel riconoscere che entro quest'anno è necessario provvedere al passaggio dell'intera rete di distribuzione dagli attuali 10.000 volt a volt 20.000.

(...) il passaggio degli impianti alla nuova tensione dovrebbe essere effettuato entro la fine di novembre, con la conseguente eliminazione (...) del trasformatore 10/20 kV 1.000 kVA prestatoci dall'Enel.

Relazione del Consiglio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1991

Signori Soci, (...) Il nostro fabbisogno di energia in questi ultimi anni è aumentato del 38% passando da kWh 2.702.200 del 1986 a kWh 3.717.100 nel 1991, con una tendenza alla crescita che sarà ulteriormente accelerata da nuovi insediamenti e da iniziative in corso soprattutto nel settore del turismo.

Nel giro di pochi anni la Cooperativa sarà in completo stato di dipendenza dall'Enel. Di conseguenza il nostro ruolo si ridurrà al solo scambio tra Enel e utenza locale, a tutto vantaggio dell'Enel che eviterà gli onerosi costi della distribuzione.

Di qui nasce la necessità di ampliare la produzione attraverso la realizzazione di nuovi impianti (...) Ecco perché il Consiglio di Amministrazione della Idroelettrica ha nuovamente chiesto alla Comunità Montana della Carnia di subentrare nella concessione (...) per lo sfruttamento delle acque del torrente Tolina, la sola derivazione a scopo idroelettrico economicamente conveniente. (...)

La richiesta è stata appoggiata dalla locale amministrazione comunale, dalle locali forze politiche e dalle forze economiche ed imprenditoriali di Forni di Sopra. (...)

Nel corso dell'esercizio è stato completato il programma di elevazione della tensione da 10 a 20 Kilovolt su tutta la rete sociale di trasporto dell'energia. Ciò ha comportato l'integrale rinnovamento delle linee elettriche e delle cabine di trasformazione. Lo sforo finanziario è stato notevole: lire 350 milioni. La realizzazione dell'intero programma ha richiesto tre anni.

9.1 L'AVVIAMENTO DEL PROGETTO "TOLINA"

A partire dal 1990, la Società Idroelettrica si trova ad affrontare una fase particolarmente delicata della propria storia gestionale, segnata da un significativo calo della produzione idroelettrica, da rilevanti trasformazioni infrastrutturali e dalla necessità di rivedere le proprie strategie di sviluppo per far fronte a un crescente fabbisogno energetico. Le cause principali di questa situazione risiedono nelle condizioni climatiche sfavorevoli degli anni precedenti, in particolare nella scarsità di innevamento, che compromette in modo marcato la produttività della centrale idroelettrica locale, costringendo la Società a una dipendenza sempre più marcata dall'approvvigionamento di energia da parte dell'Enel. Nel solo 1990, la produzione raggiunge un minimo storico, e nel 1992 circa il 77% del fabbisogno energetico viene coperto tramite energia acquistata, con pesanti ripercussioni sui costi e sulla sostenibilità economica dell'attività. In questo contesto, emerge con chiarezza la necessità di intervenire su due fronti: da un lato l'ammodernamento e il potenziamento della rete di distribuzione, portato avanti attraverso un complesso e oneroso programma di adeguamento tecnico che, nell'arco di tre anni, comporta il passaggio dell'intera rete da una tensione di 10.000 volt a 20.000 volt, con un investimento complessivo pari a 350 milioni di lire; dall'altro, l'urgenza di incrementare la produzione energetica locale attraverso nuovi impianti.

In tale prospettiva, si riprende in considerazione il progetto della realizzazione di una nuova centrale idroelettrica sul torrente Tolina, ritenuta l'unica derivazione d'acqua nel territorio ancora economicamente conveniente da sfruttare. Il progetto riceve fin da subito il sostegno convinto della comunità locale, delle istituzioni territoriali e delle forze politiche ed economiche di Forni di Sopra. In particolare, viene avviato un dialogo costante con la Comunità Montana della Carnia, finalizzato alla creazione di un consorzio che possa condividere costi, competenze e responsabilità nella realizzazione dell'impianto. La cooperazione tra soggetti pubblici e la Società Idroelettrica viene vista come una via d'uscita concreta dall'attuale stato di vulnerabilità, che penalizza soprattutto un'utenza caratterizzata da richieste energetiche concentrate in periodi brevi ma intensi, come avviene nel settore turistico.

A fronte di questi sviluppi, emerge con forza la consapevolezza che il rafforzamento della produzione interna rappresenta una condizione imprescindibile per assicurare continuità, autonomia e competitività all'attività della Società.



Negli anni successivi all'iniziale proposta di realizzazione dell'impianto, la Società Idroelettrica prosegue con determinazione la propria azione per ottenere la concessione idrica e avviare il progetto, intensificando il confronto con enti pubblici e regionali. In particolare, dopo aver presentato formale richiesta di decadenza della concessione detenuta dalla Comunità Montana della Carnia e manifestato l'intenzione di esercitare il diritto di prelazione, la Società viene coinvolta in una serie di incontri convocati dalla Direzione Regionale dell'Ambiente - Servizio Idraulica - per valutare la fattibilità dell'iniziativa e prevenire l'inutilizzo della risorsa idrica.

Nel corso del 1994, si svolgono diverse riunioni tecniche e istituzionali volte a valutare la sostenibilità economica e tecnica dell'impianto. Uno dei punti cruciali emersi è la possibilità di usufruire dei contributi europei previsti dall'"Obiettivo 5b", destinati allo sviluppo delle aree rurali in difficoltà.

Nonostante i segnali iniziali di apertura da parte della Comunità Montana e della Regione, il percorso si rivela complesso. L'Assessore regionale all'Ambiente accoglie con favore l'idea che l'energia prodotta venga utilizzata localmente, riconoscendo il ruolo chiave della Società Idroelettrica nella distribuzione e gestione diretta, ma propone la costituzione di un consorzio in cui la Comunità Montana avrebbe una partecipazione minoritaria. Tuttavia, tale soluzione non risulta del tutto soddisfacente per la Società, che ribadisce l'importanza di poter disporre integralmente dell'energia prodotta per garantire benefici concreti agli utenti locali. Alla luce delle difficoltà tecniche e giuridiche legate alla costituzione di un consorzio o di una società mista, si delinea infine una nuova ipotesi: la realizzazione dell'impianto da parte della Comunità Montana, con successiva locazione alla Società Idroelettrica, la quale si occuperebbe della gestione completa.

Parallelamente, la Società continua a investire nel miglioramento della rete esistente. Nel 1994, sotto la nuova presidenza di Maresia Vito *Sclanfar*, vengono completati importanti lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento delle cabine e linee di distribuzione, contribuendo a migliorare l'efficienza e l'estetica urbana. Le favorevoli condizioni climatiche di quell'anno permettono anche una maggiore autoproduzione, riducendo la dipendenza dall'energia acquistata.

07 Febbraio 1992

Il Presidente informa che venerdì 10/01/1992 si è svolto in Comune un incontro tra la Soc. Idroelettrica, il Sig. Sindaco e alcuni assessori (...)

D'accordo sul fatto di appoggiare la richiesta dell'Idroelettrica nei confronti della Comunità Montana della Carnia, alcuni giorni dopo, si è svolto un secondo incontro esteso ai segretari dei partiti politici locali, i quali hanno sottoscritto un impegno in tale senso.

(...) in questa occasione i convenuti hanno concordato sulla necessità di potenziare la produzione di energia chiedendo il subentro della Comunità Montana nello sfruttamento delle acque del "Tolina" unica derivazione attualmente economicamente conveniente, considerato che il fiume Tagliamento e tutti i suoi affluenti, escluso il rio "Dria", sono a Forni di Sopra captati a quota 1.000 slm e convogliati nel bacino del "Lumiei" (lago di Sauris) per essere sfruttati dall'Enel.

14 Marzo 1992

Il Presidente informa di aver avuto un incontro con la Giunta della Comunità Montana della Carnia (...) che si è concluso con l'accordo che la realizzazione del progetto della centrale idroelettrica sul torrente "Tolina" potrebbe essere effettuata da un consorzio tra la Cooperativa Idroelettrica, la Comunità Montana ed eventualmente anche il Comune di Forni di Sopra.

20 Novembre 1992

Centrale idroelettrica sul Tolina. Esito dell'ultimo incontro con la Presidenza della Comunità Montana della Carnia.

(...) Dall'incontro è emerso che la Comunità è disposta alla realizzazione dell'impianto sul Tolina insieme alla Soc. Idroelettrica (...)

Dalla discussione emerge che troppo scarsi sono gli elementi di valutazione e numerose le incognite, perciò il Consiglio decide che l'argomento deve essere approfondito con l'esame del progetto dell'opera, del piano finanziario, delle relazioni eventuali e con altri dati disponibili e certi (...)

Dalla discussione emerge anche la proposta di chiedere alla Comunità Montana che l'impianto venga realizzato dall'Idroelettrica con la compartecipazione della Comunità.

**Relazione del Consiglio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1992**

Signori Soci, (...)

La situazione della Cooperativa Idroelettrica appare equilibrata (..) ciò ha permesso la realizzazione dei nostri programmi senza finanziamenti di terzi, con il conseguente rafforzamento della redditività della gestione.

D'altro canto verifichiamo l'aumento della dipendenza dall'Enel per l'approvvigionamento di energia elettrica, che nel passato esercizio è risultata pari al 77% del fabbisogno totale (...) È, questa, una condizione di vulnerabilità, specialmente perché inserita in un contesto locale che richiede potenze elevate per periodi estremamente limitati. La conseguenza immediata è l'aumento del prezzo che paghiamo all'Enel per l'acquisto di energia. (...)

Con questa premessa appare sempre più impellente la necessità di aumentare la produzione attraverso la realizzazione dell'impianto sul Tolina. Su questo punto la Comunità Montana sembra disponibile alla costituzione di un consorzio con l'Idroelettrica per la realizzazione del progetto (...) L'Idroelettrica dovrà sostenere un notevole sforzo finanziario, considerato che il costo dell'impianto è dell'ordine di 5 miliardi di lire.

04 Febbraio 1994

(...) in seguito alla nostra richiesta di pronunciamento di decadenza della concessione detenuta dalla Comunità Montana della Carnia e nostra dichiarazione di voler esercitare il diritto di prelazione per l'ottenimento della concessione medesima, la Direzione Regionale dell'Ambiente - Servizio Idraulica - risponde che al fine di non lasciare inutilizzata tale risorsa e prima di procedere d'ufficio, intende fissare un incontro con l'Idroelettrica, la Comunità Montana ed il Comune di Forni di Sopra, per fare il punto della situazione e verificare l'effettiva realizzabilità delle iniziative proposte.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di attivarsi velocemente per l'acquisizione dei dati economici dell'investimento del relativo piano finanziario e del piano fiscale di ammortamento e costi di esercizio.

25 Febbraio 1994

Il Presidente informa che sull'argomento [centrale idroelettrica sul Tolina] si sono svolti due incontri.

Uno, il 15 febbraio, presso la delegazione di Tolmezzo dell'Associazione degli Industriali (...), nell'incontro sono state valutate a grandi linee la fattibilità dell'iniziativa, la sua redditività e i possibili canali di finanziamento. (...)

Il secondo incontro è avvenuto il 23 febbraio presso la Comunità Montana della Carnia, su iniziativa della medesima (...) Nell'incontro l'assessore Sig. Pittino ha proposto che la realizzazione e la gestione dell'impianto idroelettrico venga effettuata da una società o consorzio tra Comunità Montana e Idroelettrica, possibilmente usufruendo dei contributi messi a disposizione dall'Unione Europea con lo "Obiettivo 5b" che prevede interventi atti a favorire lo sviluppo di aree rurali in difficoltà attraverso il finanziamento di una vasta gamma di progetti realizzati da soggetti privati, collettivi o pubblici (...)

Dopo queste premesse il Consiglio esamina una ipotesi di piano finanziario (...) il piano, pur basandosi su alcuni elementi incerti, dimostra la validità dell'iniziativa da intraprendere (...)

Il Consiglio di amministrazione delibera quanto segue:

di comunicare alla Comunità Montana della Carnia la propria decisione a mantenere quanto già espresso [richiesta di pronunciamento di decadenza della concessione assentita alla Comunità e dichiarazione di voler esercitare il diritto di prelazione].

Di affidare l'incarico allo studio AP & P ingegneri associati per la predisposizione di uno studio preliminare che fornisca tutti gli elementi di carattere tecnico ed economico che supportino il consiglio di amministrazione nella fase decisionale.

Di contattare immediatamente l'ing. Raffaele Picci per un sopralluogo sul territorio oggetto dello studio al fine di individuare le migliori soluzioni tecniche ed economiche dell'impianto.

Di rispondere alla Direzione Regionale dell'Ambiente per informare che saremo disponibili all'incontro chiesto non appena in possesso degli elementi che scaturiranno dall'incarico affidato.

Di contattare l'amministrazione comunale locale al fine di garantirci la più ampia collaborazione nel caso si addivenisse alla realizzazione dell'impianto.

**6 Maggio 1994**

(...) Viene dettagliatamente esaminato lo studio di fattibilità dell'impianto per produzione di energia elettrica sul Torrente Tolina, redatto dagli Ingegneri Associati AP & P di San Donà di Piave (VE). Il Consiglio autorizza il Presidente a presentare alla Direzione Regionale dell'Ambiente - Servizio Idraulica- lo studio a supporto dell'istanza inoltrata dalla Cooperativa Idroelettrica.

07 Ottobre 1994

(...) L'Assessore regionale all'ambiente Gianluigi D'Orlandi venerdì 09/09/1994 a Udine, ha ricevuto una rappresentanza dell'Idroelettrica (...) al rappresentante regionale è stata presentata la Cooperativa Idroelettrica (...), è stato posto l'accento sull'importanza che l'impianto [sul Tolina] venga realizzato in modo che l'intera energia prodotta venga sfruttata in loco. L'Assessore ha dimostrato sensibilità ai problemi sollevati lasciando intendere che (...) si allineerà al parere che verrà espresso dal Servizio Regionale all'Idraulica al quale è già stato presentato il progetto di massima dell'Idroelettrica sull'impianto Tolina.

11 Novembre 1994

Il Presidente comunica di aver partecipato lo scorso 2 novembre (...) ad una riunione organizzata dalla Comunità Montana della Carnia (...) l'invito era esteso anche ai Sindaci dei Comuni di Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Rigolato, Paluzza e Paularo. Era presente anche l'Assessore Regionale all'Ambiente dott. Gianluigi Orlandi (...)

Nel dibattito [riguardo al completamento e gestione delle centraline idroelettriche del territorio] è emerso il malcontento dei Sindaci dei Comuni sul cui territorio sono già state realizzate le centraline idroelettriche. Questi Sindaci, oltre a sottolineare le carenze nel funzionamento e nella gestione degli impianti rimarcano che l'energia prodotta non viene utilizzata sui luoghi di produzione ma interamente ceduta all'Enel. Chiedono alla Comunità un ritorno che favorisca e incentivi iniziative per lo sviluppo economico di questi Comuni.

Per l'impianto in progetto sul Torrente Tolina il Presidente della Comunità Montana ha subito ribadito la volontà dell'Ente di mantenere la concessione, nonostante le iniziative della nostra Cooperativa tendenti al riconoscimento della prelazione sulla medesima concessione.

Noi abbiamo fatto presente che la realizzazione dell'impianto da parte della Idroelettrica Fornese permette di centrare quegli obiettivi che alla Comunità

viene chiesto di perseguire, ma che la legislazione vigente in materia di distribuzione dell'energia non gli permette di raggiungere, cioè:

- 1° Sfruttamento in loco dell'energia prodotta poiché la Cooperativa è abilitata anche alla distribuzione.*
- 2° Risparmio tangibile ed immediato per tutta l'utenza (...) conseguito:*
 - a) Attraverso la non applicazione delle quote di Sovrapprezzo termico, che attualmente incidono mediamente per Lire 70 su ogni Kilowattora prelevato dall'utenza;*
 - b) Attraverso l'istituto del ristorno, a fine esercizio, sulla base dell'energia consumata dalla singola utenza.*
- 3° Possibilità di praticare condizioni particolari di fornitura per incentivare e favorire iniziative finalizzate allo sviluppo economico ed al progresso sociale della zona, non avendo la Cooperativa finalità speculative.*
- 4° Ridurre la dipendenza dall'Enel dovuta alla crescente domanda di energia, poiché tale dipendenza si è accentuata nell'arco degli anni a tal punto che nel 1993 il 90% circa dell'energia fatturata agli utenti è stata acquistata dall'Enel.*

L'Assessore Orlandi (...) propone per la centralina da realizzare sul Torrente Tolina (...) la costituzione di un Consorzio tra Comunità Montana e la Cooperativa Idroelettrica, consorzio nel quale la Comunità Montana avrà una quota minima di partecipazione. (...)

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Idroelettrica prende atto di quanto sopra, pur riconoscendo che ciò non è quanto lasciato sperare dai precedenti incontri e contatti con l'Assessorato Regionale.

Viene deliberato (...) di proporre, in alternativa al consorzio, una partecipazione della Comunità Montana nella realizzazione dell'impianto in qualità di socio sovventore.

23 Dicembre 1994

(...) dai successivi incontri con il perito [incaricato di studiare la forma più adatta di collaborazione tra Cooperativa Idroelettrica e Comunità Montana e tradurla in una relazione] risulta che la strada del consorzio o della società, per questioni burocratiche, è di difficile percorrenza e comunque non permetterebbe di cogliere in pieno tutti quei vantaggi che si avrebbero se l'Idroelettrica potesse disporre di tutta l'energia prodotta dall'impianto. Una soluzione che permetterebbe la conciliazione delle esigenze di Comunità Montana e Cooperativa Idroelettrica potrebbe essere la seguente:



Realizzazione dell'impianto da parte della Comunità Montana della Carnia e successiva locazione dello stesso alla Cooperativa Idroelettrica che ne assumerebbe la completa gestione. Il corrispettivo della locazione sarebbe rappresentato dal prezzo, individuato attorno alle 50-60 lire per ogni Kilowattora prodotto. La durata dell'affitto sarebbe pari alla durata della concessione idrica rilasciata dalla regione.

Relazione del Consiglio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1994

Signori Soci,

(...) nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti e manutenzioni di natura incrementativa su impianti ed attrezzature (...) In particolare sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria delle opere di presa della centrale idroelettrica sul torrente Dria, attrezzate alcune cabine di trasformazione per rispondere a richieste di energia per usi industriali, potenziate alcune linee di distribuzione nel centro abitato di Vico con eliminazione delle antiestetiche linee aeree, ora sostituite da linee in cavo interrato. (...)

Le previsioni relative all'esercizio 1995 (...) dovrebbero far prevedere un buon risultato di bilancio (...)

L'andamento climatico, ottimo nell'esercizio 1994, si riflette sull'autoproduzione di energia riducendo in qualche misura la dipendenza dall'Enel.

9.2 ENERGIA CONTESA (1995 - 1999)

Il progetto di realizzazione della centrale idroelettrica sul torrente Tolina vive una fase complessa e interlocutoria, caratterizzata da intense trattative tra la Società Idroelettrica, la Comunità Montana della Carnia e il Comune di Forni di Sopra. Al centro del dibattito si pone la questione fondamentale della titolarità e gestione dell'impianto, con particolare riferimento alla clausola di riscatto: la Cooperativa dichiara costantemente che l'interesse per la proposta di gestione in affitto dell'impianto sussiste esclusivamente in presenza del diritto di riscatto finale, condizione ritenuta necessaria per garantire piena autonomia e ritorni concreti sulla gestione dell'energia prodotta.

Nel marzo 1995, una relazione tecnica sul progetto redatta su incarico della Comunità Montana omette tale clausola, generando una ferma reazione da parte della Società, che ribadisce la propria contrarietà a un semplice affitto privo di riscatto, annunciando l'intenzione di insistere per ottenere direttamente la concessione idrica. Nonostante successive dichiarazioni di apertura da parte della Comunità Montana, le comunicazioni da parte dell'Ente si rivelano poco reattive, alimentando incertezze sul rispetto degli accordi.

Nel dicembre 1995, il nuovo Direttivo della Comunità Montana dichiara di voler realizzare l'impianto sul Tolina con il coinvolgimento della Società, riconoscendo che solo attraverso quest'ultima è possibile ottenere benefici concreti per la popolazione locale. Viene quindi confermata la volontà di concordare un contratto di gestione in affitto con possibilità di riscatto, subordinando le condizioni definitive alla conoscenza precisa dei costi di realizzazione.

Parallelamente, emerge una crescente preoccupazione politica e istituzionale per l'effettivo rispetto degli impegni da parte della Comunità Montana. Alcuni rappresentanti comunali esprimono il timore che, una volta realizzato l'impianto, l'ente non garantisca alla Società un ruolo adeguato. L'assenza di una posizione chiara da parte del Comune di Forni di Sopra, nonostante le pressioni per garantire un utilizzo locale dell'energia, complica ulteriormente il quadro. In risposta, il Consiglio delibera la richiesta formale di una convenzione che stabilisca con chiarezza i termini futuri del contratto.

Accanto a queste vicende, si sviluppano nuove opportunità di collaborazione con la Comunità Montana per la gestione della centrale idroelettrica "Poschia-dea", situata a Forni di Sotto. A partire dal 1997, la Cooperativa assume la manutenzione dell'impianto.



Tuttavia, proprio sul progetto del torrente Tolina interviene, nel 1997, un ulteriore ostacolo determinante: la Regione Friuli Venezia Giulia esclude il finanziamento dell'opera a causa del mancato inserimento nel Piano Urbanistico Comunale, elemento che impedisce la sua immediata cantierabilità. Questo blocco rappresenta un grave rallentamento del processo, aggravato da nuove tensioni tra Comune e Società Idroelettrica, con accuse reciproche di mancata consultazione e scarsa trasparenza nelle deliberazioni comunali.

03 Febbraio 1995

Centrale sul Tolina. Comunicazioni

(...) è stato ribadito che la proposta interessa l'Idroelettrica se contiene la clausola del riscatto dell'impianto al termine del periodo di locazione. (...) La proposta verrà presentata alla Comunità Montana.

24 Marzo 1995

Relazione del p.i. Roberto Masier sulla centralina idroelettrica sul torrente Tolina

La relazione, già consegnata alla Comunità Montana, non contiene la previsione di riscatto dell'impianto al termine del periodo di locazione. Il Consiglio di Amministrazione concorda il testo della lettera da inviare alla Comunità Montana della Carnia, alla Direzione Regionale all'Ambiente ed al Comune di Forni di Sopra (...) con la quale viene ribadito che il semplice affitto non ha alcun interesse per l'Idroelettrica e che senza la clausola del riscatto insisteremo in ogni sede per l'ottenimento della concessione.

21 Dicembre 1995

Il Presidente della Comunità Montana ha dichiarato la volontà del nuovo Consiglio Direttivo di ottenere, attraverso la realizzazione della centrale idroelettrica, una ricaduta diretta sul territorio ed un beneficio concreto per le popolazioni amministrate, obbiettivi raggiungibili solamente attraverso la nostra struttura. Il Consiglio di Amministrazione ritiene valida la prima soluzione prospettata consistente nella gestione in affitto dell'impianto con possibilità del suo riscatto. (...) verrà chiesto di concordare, appena conosciuti gli esatti costi di realizzazione, l'ammontare annuo da corrispondere, le modalità, i termini ed i tempi del riscatto.

Relazione del Consiglio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1995

Signori soci,

(...) La Società (...) opera in un settore attualmente in fase di profondi cambiamenti, derivanti non solo dalla scelta di privatizzare l'Enel, ma anche per decisioni e indicazioni che saranno assunte a livello europeo. In sostanza nei prossimi anni verranno stabilite condizioni e modelli per l'assetto futuro dell'intero sistema elettrico. (...)

L'incremento dell'autoproduzione con l'acquisizione dell'energia di altre due centraline, una funzionante in comune di Forni di Sotto, l'altra in progetto in comune di Forni di Sopra, attraverso la nostra forma societaria permetterebbe un notevole risparmio ad una compagine sociale opportunamente allargata, garantendo ai propri soci utenti prezzi contenuti dell'energia elettrica. In tale senso da anni sono in corso trattative con la Comunità Montana della Carnia, la quale (...) ha assunto, nei confronti delle uniche due cooperative elettriche operanti sul territorio carnico, la nostra e la SECAB di Paluzza, dei precisi impegni.

29 Marzo 1996

(...) il rappresentante del Comune di Forni di Sopra in seno al Consiglio dell'Idroelettrica, (...) riporta il convincimento dell'Amministrazione Comunale che la Comunità Montana, una volta realizzato l'impianto, non mantenga gli accordi presi con l'Idroelettrica, mentre sarebbe stato opportuno valutare la possibilità offerta di rilevare la concessione per lo sfruttamento del torrente Tolina. (...) Gli impegni assunti dal nuovo Direttivo della Comunità Montana sono stati discussi apertamente durante l'Assemblea dei Delegati della Comunità stessa il 24 febbraio scorso e ratificati con l'approvazione del bilancio di previsione e della relazione previsionale e programmatica del triennio 1996-1998. Il Comune di Forni di Sopra non si è mai chiaramente espresso in merito alla centrale idroelettrica sul Tolina se non con un generico "l'energia dell'impianto deve essere sfruttata dalla comunità Fornese". La Società Idroelettrica non è stata interpellata né prima né durante la seduta del Consiglio Comunale del 4 febbraio scorso nel quale veniva votato un documento inviato a tutti i comuni della Carnia ma non all'Idroelettrica.

Alla fine della discussione viene deliberata la seguente aggiunta all'argomento che tratta della centrale sul Tolina: "una convenzione che stabilisca i termini del futuro contratto verrà espressamente richiesta alla Comunità Montana".



28 Febbraio 1997

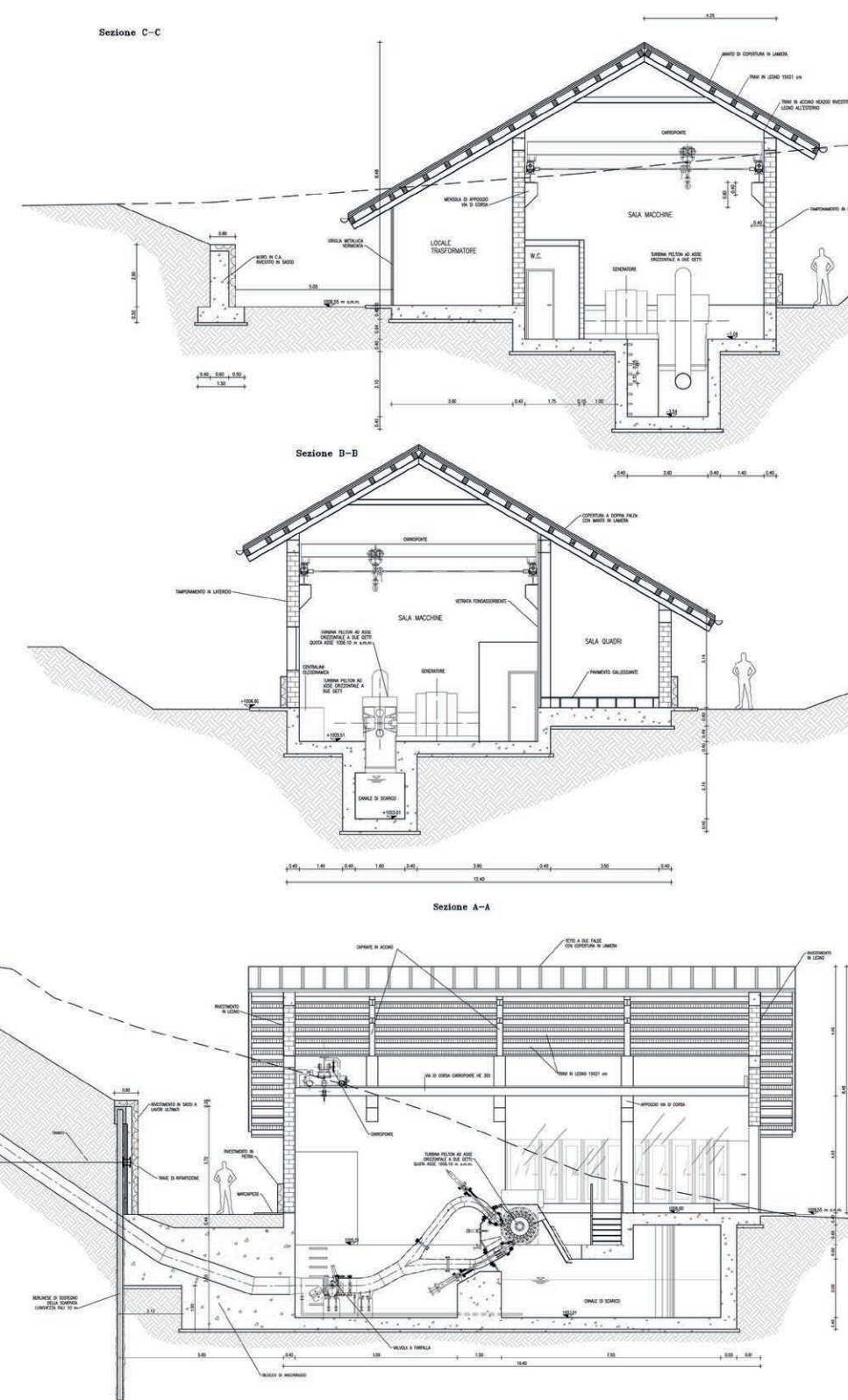
(...) in un incontro tenutosi presso la sede dell'Idroelettrica lo scorso 22 gennaio, il Presidente Enzo Marsilio ha riferito che la Regione Friuli Venezia Giulia (...) non prenderà in considerazione il finanziamento della centrale idroelettrica sul Tolina poiché il mancato inserimento dell'opera nel piano urbanistico comunale impedisce la immediata cantierabilità del progetto.

4 Aprile 1997

Il Consiglio di Amministrazione prende conoscenza della lettera del Sindaco di Forni di Sopra Sig. Enzo Pavoni con la quale richiede un "parere sull'opportunità che la centralina idroelettrica sul torrente Tolina venga realizzata dalla Comunità Montana e sulle garanzie offerte da quell'Ente alla nostra Società per la cessione con riscatto dell'impianto". Appare subito evidente la contrarietà del Sindaco alla realizzazione dell'impianto da parte della Comunità Montana che recentemente ha richiesto l'insediamento nel Piano Urbanistico Comunale la variante riguardante l'opera. Analoga richiesta è stata presentata al Comune da parte del Gruppo Consiliare di minoranza.



Trasformatore cabina "Augusto"



Progetto centrale Tolina



CAPITOLO 10

10.1 I PRIMI ANNI DUEMILA

Nel corso dei primi anni Duemila, la Società Idroelettrica affronta una fase intensa di trattative, investimenti e trasformazioni, al centro della quale si trovano principalmente tre impianti: Poschiadea, Dria e la futura centrale sul torrente Tolina.

Nel 2000, sotto la nuova presidenza di Antoniacomi Elvio *“Tronba”*, scade il contratto di manutenzione della centrale idroelettrica Poschiadea, ma la Società si rende disponibile a proseguire il servizio, a condizione che vengano riviste le condizioni economiche, ferme al 1997.

Nel frattempo, l'impianto idroelettrico Dria registra ottime performance, grazie anche a un aggiornamento normativo che valorizza la produzione. Tuttavia, nel 2002 si avviano importanti lavori di rifacimento dell'intero impianto: vengono smontate le vecchie apparecchiature, rinnovati i locali e installato un nuovo gruppo turbina-alternatore. La produzione si interrompe per tre mesi, ma l'investimento risulta efficace: l'impianto ottiene, in seguito, anche la qualifica di *“Impianto Alimentato da Fonte Rinnovabile”* (IAFR).

Nello stesso anno, eventi alluvionali causano danni alle opere di presa del Dria.

Nel 2003, viene eletto alla presidenza Antoniacomi Luigino *“Menele”*, con il quale si riapre la questione della concessione idrica sul torrente Tolina, assegnata nel 1984 alla Comunità Montana ma mai concretamente sfruttata. La Società, che da oltre dieci anni richiede la revoca e il subentro con diritto di prelazione, si confronta con la Direzione Regionale dei Servizi Tecnici, senza però ottenere un pronunciamento definitivo. Nel frattempo, l'impianto Dria, appena rinnovato, riceve anche certificati verdi per la maggiore produttività attesa.

Tra il 2004 e il 2005, la Società Idroelettrica ottiene la gestione dell'illuminazione pubblica del Comune di Forni di Sopra per un anno. Parallelamente, riprendono con intensità le interlocuzioni con la Comunità Montana per la realizzazione della



centrale sul Tolina. Inizialmente, viene ipotizzata una convenzione che preveda la gestione dell'impianto da parte della Società con eventuale riscatto futuro, ma nel corso del 2004 la delibera definitiva dell'Ente non include più questa possibilità, limitandosi alla sola gestione.

Nel 2005, la situazione si complica ulteriormente: sebbene venga concesso un contributo europeo (Obiettivo 2) alla Comunità Montana per la realizzazione dell'impianto, la Società esprime pubblicamente il proprio disappunto per il mancato rispetto degli accordi, seppur verbali, che prevedono un futuro riscatto. La trattativa sembra in stallo e la Società valuta azioni più decise. Un nuovo incontro viene fissato per agosto, rinviando ogni decisione drastica. A fine anno, si è ancora in attesa del rinnovo della concessione, mentre si guarda al futuro con nuove prospettive: nasce infatti l'idea di un collegamento elettrico con il Cadore, sostenuta positivamente dal Comune di Lorenzago e dall'Assessore Regionale alle Infrastrutture.

Nel corso del 2006 e negli anni a seguire la Società avvia le prime attività preliminari finalizzate alla progettazione di una centralina idroelettrica sul Rio Calda, ritenuta una potenziale opportunità per incrementare la produzione da fonti rinnovabili.

A tal fine, la Società si attiva per raccogliere la documentazione necessaria all'avvio dell'istruttoria di concessione idrica, come richiesto dalla normativa vigente. Tuttavia, il quadro autorizzativo si rivela particolarmente complesso e oneroso, sia in termini economici che procedurali.

Nel corso dell'iter, emergono numerose criticità legate all'impatto ambientale, alle opere di presa e al bilancio costi-benefici dell'intervento. Dopo approfondite valutazioni tecniche ed economiche la Società decide infine di abbandonare l'iniziativa, ritenendola non compatibile con le proprie priorità operative e finanziarie.

Nonostante l'esito negativo, l'esperienza sul Rio Calda conferma l'attenzione della Società Idroelettrica verso le opportunità di sviluppo nel settore delle energie rinnovabili, pur in un contesto normativo e ambientale in continua evoluzione.



20 Luglio 2001

Viene esaminata la situazione economica della Cooperativa al 30 giugno dell'anno 2001. Essa presenta un miglioramento rispetto all'anno 2000, dovuto all'ottimo andamento della produzione della centrale Dria, produzione che è stata ulteriormente valorizzata per effetto delle delibere della AEEG n. 230 del 20/12/2000 (soppressione della parte B della tariffa e sua sostituzione con i parametri PV per l'uso domestico e PG per tutti gli altri usi) e n. 231 di pari data (esclusione dell'energia elettrica prodotta da impianti con potenza nominale non superiore a 3 MW delle maggiorazioni ai corrispettivi di accesso e uso della rete di trasmissione nazionale).

15 Dicembre 2002

Il Consiglio viene informato che la produzione della centrale idroelettrica sul Dria è stata interrotta per lo smontaggio dei vecchi macchinari ed apparecchiature, le demolizioni e l'allestimento dei locali per l'installazione del nuovo gruppo turbina-alternatore (...) seguirà la fase di fornitura e montaggio delle nuove macchine da parte della ditta Turbinenbau Troyer. Per la fine di Aprile è prevista la ripresa della produzione di energia elettrica.



Gruppo turbina/alternatore centrale "Dria" prima del rifacimento del 2002



Nuovo gruppo turbina/alternatore centrale "Dria" post rifacimento del 2002

21 Febbraio 2003

(...) Eventi alluvionali del mese di giugno 2002. Il Presidente informa che già nello scorso mese di giugno ha segnalato alla Direzione Regionale della Protezione Civile i danni avvenuti alle opere di presa della centrale idroelettrica il località Dria. La predetta Direzione Regionale con decreto 8/DRPC/2003 ha previsto l'erogazione di contributi a fondo perduto per la riparazione dei beni danneggiati.

14 Giugno 2003

Il Comune di Forni di Sopra con comunicazione del 20 maggio 2003 n.2264 di protocollo informa che la richiesta di contributo presentata dalla Cooperativa Idroelettrica (...) è stata accolta. L'importo dei danni ammissibili a contributo è stato qualificato in euro 9.344,74. Il contributo spettante, pari al 70 % della spesa ammessa, ammonta a euro 6.541,32. (...) i lavori devono essere eseguiti entro 12 mesi a partire dal 02/05/2003.

19 Dicembre 2003

Concessione di derivazione delle acque del Torrente Tolina a scopo idroelettrico, assentita nell'anno 1984 all'allora Comunità Montana della Carnia.
Il Presidente comunica di avere esaminato, assieme al Sig. Dorigo Ivano, l'intero fascicolo dell'annosa vicenda e di aver redatto un promemoria sottoposto, lo scorso 15 settembre, all'Assessore Regionale all'Ambiente Sig. Gianfranco Moretton. Lo stesso Assessore in seguito ci faceva pervenire le note che nel frattempo aveva richiesto alla Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Udine, suggerendo un incontro diretto tra l'Idroelettrica ed i funzionari del predetto Ufficio. Nell'incontro avvenuto lo scorso 3 ottobre, con i responsabili del procedimento ing. Giovanni Ceschia e p.i. Andrea Schiffo è stato domandato il pronunciamento sulla richiesta di revoca con diritto di prelazione della concessione assentita all'allora Comunità Montana della Carnia, presentata da oltre un decennio dalla Cooperativa Idroelettrica, tuttora rimasta inevasa e sulla quale la Direzione Servizi Tecnici di Udine pare non volersi sbilanciare. Alla medesima Direzione è stata richiesta, in qualità di parte interessata, la "Partecipazione al Procedimento Amministrativo" ai sensi della Legge n. 241/1990. L'Assessore Moretton, da noi informato sull'esito dell'incontro di Udine, si è impegnato a convocare tutte le parti interessate e coinvolte, compreso l'attuale Comprensorio Montano della Carnia.



Il Consiglio approva, esprime apprezzamento sull'iniziativa del Presidente e lo invita ad insistere presso tutte le sedi per l'ottenimento della concessione.

(...)

Conclusione lavori di rifacimento dell'impianto idroelettrico sul Torrente Dria (...) in seguito alla conclusione dell'intervento di rifacimento dell'impianto è stato richiesto al GRTN (Gestore Rete di Trasporto Nazionale) il riconoscimento della qualifica IAFR (Impianto Alimentato da Fonte Rinnovabile) (...) la qualifica dell'impianto sul Torrente Dria è stata riconosciuta.

20 Luglio 2004

Il Presidente informa il consiglio dei recenti sviluppi inerenti la realizzazione della centrale idroelettrica sul torrente Tolina. L'ultimo incontro tenutosi in data odierna ha visto la giunta della Comunità Montana deliberare a favore della stesura di una convenzione tra la Comunità stessa e la Società Idroelettrica di Forni di Sopra, convenzione che dovrebbe stabilire le modalità di gestione della centrale e la possibilità di futuro riscatto dell'impianto.

27 Agosto 2004

Il Presidente informa il Consiglio dei recenti sviluppi inerenti la realizzazione della centrale Idroelettrica sul torrente Tolina. Diversamente dagli accordi presi nella riunione tenutasi in Comunità Montana, la delibera del 06 agosto 2004 non prevede la possibilità di un futuro riscatto della costruenda centrale idroelettrica ma solo un eventuale affidamento in gestione.

(...) A seguito del potenziamento dell'impianto idroelettrico denominato "Dria" ci sono stati riconosciuti a preventivo per l'anno in corso (2004) quale maggior produttività attesa dall'impianto, 8 certificati verdi pari a $8 \times 100.000 \text{ kWh} = 0.8 \text{ Gwh}$. La produttività reale dell'impianto nel corso dell'anno ed in base ai dati storici in nostro possesso dovrebbe coprire la produzione prevista per il 2004, e molto probabilmente superarla.

16 Dicembre 2004

Il Presidente informa il Consiglio che la giunta regionale non si è ancora pronunciata sull'eventuale finanziamento (Obbiettivo 2) a favore della Comunità Montana per la costruzione di un impianto idroelettrico sul torrente Tolina e che a breve avrà un incontro con il nuovo Presidente della Comunità Montana Lino Not.

07 Marzo 2005

Il Presidente informa il Consiglio degli ultimi avvenimenti circa la costruzione dell'impianto idroelettrico sul torrente Tolina. Informa i presenti che il contributo Obbiettivo B2 è stato deliberato a favore della Comunità Montana della Carnia e che la Comunità stessa ha approvato nel proprio piano triennale lo stanziamento per la costruzione dell'impianto (...) Inoltre informa il Consiglio di aver già espresso al Presidente della Comunità Montana sia personalmente che tramite un articolo sul quotidiano locale il suo malcontento e la sua intenzione a far rispettare l'accordo, se pur verbale fra i precedenti amministratori dell'Ente sovracomunale, di avere in gestione con diritto di riscatto a partire dal sesto anno la centrale che la Comunità Montana dovrebbe costruire sul Tolina. A tal proposito ha già richiesto un nuovo incontro con la presidenza della Comunità Montana.

29 Luglio 2005

Il Presidente informa di aver invitato alla seduta odierna il Consulente tecnico Pierobon Domenico, a suo tempo incaricato per seguire la situazione della centrale idroelettrica sul Tolina, per portare a conoscenza del Consiglio la situazione attuale. Il consulente informa i presenti che nulla di fatto è cambiato rispetto a quanto già loro conoscano se non che negli ultimi incontri si stava cercando di arrivare a un accordo per la gestione della centrale da parte della Società Idroelettrica con futuro patto di riscatto. Poiché da mesi non si hanno più notizie da parte della Comunità Montana il Presidente aveva deciso di invitare il Consiglio a deliberare oggi stesso una presa di posizione più drastica nei confronti della Comunità. In data odierna il Presidente della Comunità Montana ha richiesto al nostro Presidente di poter avere un incontro il 09 agosto 2005 a Forni di Sopra (...) pertanto il Presidente invita il consiglio ad attendere gli sviluppi di tale incontro prima di procedere.

01 Dicembre 2005

Il Presidente informa il Consiglio degli ultimi sviluppi inerenti la Centrale Idroelettrica sul Torrente Tolina in particolare dei nostri rapporti con la Comunità Montana della Carnia. Allo stato attuale siamo in attesa di un responso sul rinnovo della concessione da parte dell'Ente Regionale competente in materia. Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato la possibilità di acquisire la titolarità dell'energia compatibilmente con la locazione dell'impianto.



(...) Il Presidente informa il Consiglio di aver preso contatti con il Comune di Lorenzago di Cadore per la futura realizzazione di un collegamento elettrico con il Cadore. Il Consiglio Comunale del Comune di Lorenzago ha espresso parere favorevole a tale iniziativa e l'Assessore Regionale alle Infrastrutture Dott. Sonogo si è dimostrato ben disposto ad intervenire per la concessione di un contributo a favore di tale nuova infrastruttura.

10.2 IL COLLEGAMENTO ELETTRICO CON IL CADORE

Nel dicembre del 2005, mentre proseguono i progressi relativi alla centrale idroelettrica sul torrente Tolina, la Società Idroelettrica viene coinvolta in un nuovo progetto di rilevanza strategica, che consiste nella realizzazione di un elettrodo di controalimentazione a 20 kV in collaborazione con il vicino Cadore. Questo progetto interessa i comuni di Forni di Sopra e Lorenzago di Cadore e prevede la realizzazione di un'infrastruttura elettrica che attraversa il Passo Mauria, sia tramite linee aeree che interrate, per garantire una distribuzione ottimale dell'energia tra le due regioni.

A seguito degli incontri e dei contatti stabiliti con il Comune di Lorenzago e con la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Idroelettrica avvia i lavori per la posa di una nuova cabina elettrica, denominata "Cridola", situata in località Trada, nel comune di Forni di Sopra. La cabina assume la funzione di punto di collegamento fondamentale con l'elettrodo, consentendo così il trasferimento e la gestione dell'energia.

Nel contempo, i lavori sul versante cadorino, che rientrano nella gestione e costruzione dell'infrastruttura elettrica, vengono affidati a Enel.

Nonostante i numerosi intoppi burocratici e le difficoltà incontrate durante il corso dei lavori - tra cui ritardi nelle autorizzazioni e nelle operazioni di coordinamento - i compiti affidati alla Società Idroelettrica vengono portati a termine con successo nel novembre del 2009, rispettando i tempi e gli obiettivi fissati. Tuttavia, a causa di ritardi nelle operazioni da parte di Enel, la messa in funzione dell'impianto di controalimentazione viene posticipata, rallentando così la piena operatività del sistema elettrico integrato.

Il 18 agosto del 2011, nei pressi del punto di interconnessione dell'impianto, si tiene la cerimonia di inaugurazione. L'evento è presieduto dal Ministro dell'Economia,



Giulio Tremonti, e vede la partecipazione di numerose personalità politiche e istituzionali, tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Ton- do, il Senatore Umberto Bossi, i prefetti delle province di Friuli Venezia Giulia e Veneto, e i sindaci dei comuni coinvolti.

La nuova infrastruttura rappresenta un passo fondamentale per il rafforzamento della rete elettrica regionale, assicurando una continuità nella fornitura di energia elettrica e riducendo significativamente i rischi legati a guasti o interruzioni improvvise di corrente. Grazie al nuovo collegamento, viene finalmente risolta la problematica dei frequenti black-out che colpiscono la zona: in caso di interruzione della fornitura in Friuli Venezia Giulia, l'energia proveniente dal Veneto garantisce il ripristino immediato del servizio, e viceversa, creando un sistema di scambio che aumenta l'affidabilità e la resilienza della rete elettrica.



Inaugurazione collegamento elettrico con il Veneto: "taglio del nastro"

**14 Settembre 2006**

(...) Per quanto riguarda l'anello elettrico con il Cadore, alcune problematiche relative all'impossibilità da parte della Regione F.V.G. di finanziare investimenti al di fuori del territorio regionale hanno obbligato le parti in causa (Comune di Forni di Sopra, Soc. Coop. Idroelettrica e Regione F.V.G.) ad elaborare modifiche progettuali e stilare nuove convenzioni "ad hoc" atte all'ottenimento del finanziamento regionale.

22 Dicembre 2006

(...) Riguardo alla realizzazione del collegamento elettrico di controalimentazione attraverso il Passo Mauria si riscontrano dei problemi normativi nell'assegnazione del contributo messo a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia che potrebbero portare ad uno slittamento delle tempistiche inizialmente auspicato.

23 Maggio 2007

(...) Dalla visione dei campioni di conduttore prelevati nel corso dei lavori di messa in opera della nuova cabina MT-BT "Santaviela" si è riscontrato che l'attuale linea aerea Santaviela-Mauria è realizzata in conduttori di esigua sezione e di materiale inadatto a supportare l'allacciamento di controalimentazione attraverso il Passo Mauria. Preso atto del problema e valutate le possibili soluzioni il CDA incarica l'ufficio di preventivare i costi di sostituzione dei conduttori in opera nel tratto (...)

Il Presidente informa il CDA sullo stato del contributo e delle pratiche del collegamento in oggetto, in particolare evidenzia che il frazionamento per la realizzazione del nuovo elettrodotto è stato avviato e che al momento il Comune di Forni di Sopra è ancora in attesa di ricevere il decreto di finanziamento.

20 Dicembre 2007

(...) Riguardo alle convenzioni tra Enel Distribuzione, Comune di Forni di Sopra e Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra per la realizzazione dell'anello di controalimentazione con il Cadore, il Presidente informa il Consiglio che tutte le convenzioni sono state sottoscritte e che la Regione Friuli Venezia Giulia ha provveduto all'erogazione del contributo per la compartecipazione alla spesa dell'intervento stesso.

02 Aprile 2008

(...) procede l'iter autorizzativo per la costruzione di una controalimentazione attraverso il Passo Mauria: allo stato attuale si stanno effettuando i frazionamenti per la posa della nuova cabina in muratura "Cridola" e si stanno predisponendo i progetti da allegare alle istanze di costruzione e nulla osta paesaggistico. Anche sul versante Veneto in capo ad Enel Distribuzione, grazie all'interessamento attivo del Sindaco di Lorenzago, le pratiche seguono il loro regolare corso.

19 Dicembre 2008

Il CDA approva l'offerta proposta dalla società Schneider Electric Spa per la realizzazione delle infrastrutture di competenza finalizzate alla realizzazione di una controalimentazione alla rete 20 kV della Cooperativa attraverso il Passo Mauria. Sarà richiesto l'inserimento di apposita clausola di disdetta qualora Enel Distribuzione non realizzi le opere di propria competenza previste, altresì il CDA prende atto che la sottoscrizione dell'apposita convenzione tra il Comune di Forni di Sopra e la Cooperativa, garantisce la devoluzione dei contributi previsti, indipendentemente dallo stato delle opere in carico ad Enel.

25 Febbraio 2009

Il Presidente porta a conoscenza i presenti degli sviluppi derivanti da un incontro avvenuto tra la Regione FVG ed Enel Distribuzione atto a velocizzare l'iter autorizzativi necessario alla realizzazione delle opere relative all'anello elettrico MT Mauria. Grazie all'importante impegno dell'Assessore Regionale Lenna, si è raggiunto un accordo sull'effettiva documentazione da presentare da parte di Enel Distribuzione, che dovrebbe portare all'inizio dei lavori ottimisticamente per settembre - ottobre 2009.

(...)

Dopo vari colloqui telefonici ed incontri con i responsabili degli enti interessati al rilascio delle autorizzazioni per la costruzione dell'elettrodotto con il Passo Mauria, alla fine del mese di Giugno 2009 la Regione Friuli Venezia Giulia, ha espresso il suo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto all'oggetto subordinatamente però al raggiungimento di un'intesa con la Regione Veneto anche se non esiste attualmente una specifica disciplina relativa alla procedura d'intesa fra le Regioni. Siamo quindi in attesa del parere favorevole dell'amministrazione veneta che dovrebbe giungere a giorni in quanto risulta essere pronto in provincia di Belluno.



Per quanto di nostra competenza il Presidente informa il Consiglio di aver stipulato il contratto notarile di acquisto del terreno sul quale sarà ubicata la cabina di collegamento e che anche i relativi lavori per la costruzione e posa della stessa stanno proseguendo.

Abbiamo inoltre presentato domanda di contributo per il successivo consolidamento della linea elettrica Mauria-Santaviela.

19 Agosto 2009

Dopo vari colloqui telefonici ed incontri con i responsabili degli enti interessati al rilascio delle autorizzazioni per la costruzione dell'elettrodotto con il Passo Mauria, alla fine del mese di Giugno 2009 la Regione Friuli Venezia Giulia, ha espresso il suo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto all'oggetto subordinatamente però al raggiungimento di un'intesa con la Regione Veneto anche se non esiste attualmente una specifica disciplina relativa alla procedura d'intesa fra le Regioni. Siamo quindi in attesa del parere favorevole dell'amministrazione veneta che dovrebbe giungere a giorni in quanto risulta essere pronto in provincia di Belluno.

Per quanto di nostra competenza il Presidente informa il Consiglio di aver stipulato il contratto notarile di acquisto del terreno sul quale sarà ubicata la cabina di collegamento e che anche i relativi lavori per la costruzione e posa della stessa stanno proseguendo.

Abbiamo inoltre presentato domanda di contributo per il successivo consolidamento della linea elettrica Mauria-Santaviela.

30 Ottobre 2009

Il Presidente informa il Consiglio di aver avuto recentemente un incontro con la Giunta Comunale e con il Consigliere Regionale Cacitti al fine di ottenere informazioni circa lo stato attuale dell'iter relativo alla costruzione dell'elettrodotto di collegamento ed in particolare sullo stato della nostra richiesta di contributo per il potenziamento del tratto di linea Santaviela-Mauria.

La nostra Società nel frattempo ha realizzato il cavidotto, la strada di accesso e il basamento sul quale sarà allestita la cabina di collegamento denominata cabina "Cridola". Entro la fine del mese di novembre i lavori di nostra competenza saranno terminati.

30 Dicembre 2009

Il Presidente informa il Consiglio che alcuni giorni fa è stato sottoscritto il decreto di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto di carattere sovra regionale, aereo ed in cavo interrato, a 20 kV dal Passo Mauria alla cabina Cridola in Comune di Forni di Sopra. A questo punto poiché la nostra Società ha già eseguito i lavori di competenza si dovrà attendere che l'Enel proceda con i propri. Il Presidente continuerà comunque a seguire l'iter della nostra richiesta di contributo per il potenziamento del tratto di linea Santaviela-Mauria recentemente presentata.

Giugno 2010

Il Presidente informa i presenti dei ritardi nell'inizio lavori delle imprese aggiudicatarie dei lavori di realizzazione, lato Enel, del collegamento elettrico MT attraverso il Passo Mauria; nel dettaglio la mancanza delle prescrizioni utili alla stesura del piano di sicurezza da parte di F.V.G. Strade ha rallentato la redazione del progetto esecutivo. L'auspicio è con l'impegno attivo anche di rappresentanti della Cooperativa di risolvere celermente la questione.

10.3 IL PROTOCOLLO D'INTESA E L'INIZIO DEI LAVORI SUL TORRENTE TOLINA

All'inizio del 2006, la Società avvia i primi passi per la definizione di un accordo con la Comunità Montana della Carnia e il Comune di Forni di Sopra, relativo alla gestione e alla futura acquisizione dell'impianto idroelettrico in costruzione sul torrente Tolina. Si lavora alla stesura di una bozza di convenzione che, pur condivisa nei suoi aspetti generali dal Consiglio di Amministrazione, viene ritenuta bisognosa di modifiche sostanziali. La Società propone di escludere il Comune dalla convenzione, per evitare complicazioni legate all'eventuale trasferimento dell'impianto, e chiede una maggiore chiarezza sui tempi di riscatto da parte della Società.

Accanto a questa linea, viene valutata anche una strategia alternativa: fare decadere la concessione originaria, detenuta dalla Comunità Montana, per presentare un nuovo progetto idroelettrico intestato direttamente alla Società Idroelettrica. Questo nuovo progetto prevede un diverso tracciato della condotta,



posto sul versante opposto del torrente, ritenuto più sicuro dal punto di vista geologico. Tuttavia, il consulente legale della Società avverte che la decadenza della concessione non implica necessariamente che la nuova venga poi assegnata all'Idroelettrica, e invita alla prudenza.

Le trattative, già complesse, si protraggono per mesi, anche a causa di rapporti difficili tra i soggetti coinvolti. Nel settembre 2006, la situazione richiede l'intervento diretto dell'Assessore Regionale Moretton, che promuove la costituzione di una nuova commissione, formata da rappresentanti della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Forni di Sopra e della Comunità Montana della Carnia. La Società Idroelettrica, inizialmente, resta esclusa dai lavori ufficiali. Nonostante queste difficoltà, entro la fine dell'anno viene redatta una bozza di protocollo d'intesa, che coinvolge finalmente tutte le parti.

Nel marzo 2007, il protocollo è pronto. Esso garantisce formalmente il diritto di acquisto dell'impianto al Comune di Forni di Sopra, ma la Società chiede che tale diritto venga riconosciuto anche a suo favore, per garantirsi la possibilità di acquisire direttamente la proprietà dell'impianto. Prima di procedere con l'approvazione definitiva, viene richiesto un parere legale sulla legittimità della clausola, che giunge a breve in forma favorevole. Nell'aprile successivo, viene convocata un'assemblea dei soci per approvare formalmente l'accordo.

Nel frattempo, i lavori per la costruzione dell'impianto proseguono. Viene modificato il tracciato dell'allacciamento elettrico, che ora segue la via comunale Via Tiviei fino alla cabina elettrica "Augusto". La progettazione e la gestione degli aspetti tecnici e amministrativi dell'allaccio vengono affidate al perito industriale Roberto Maier.

In agosto 2007, a progetto ormai in fase avanzata, il Presidente della Società, Luigino Antoniacomi, rassegna le dimissioni dalla carica, ritenendo incompatibile il proprio ruolo con quello di Sindaco del Comune. Tuttavia, il Consiglio respinge all'unanimità le sue dimissioni, riconoscendo l'importanza del suo contributo e la continuità che la sua presenza garantisce nella gestione dell'intero processo.

Il progetto Tolina, nato in un contesto tecnico e politico complesso, si consolida così nel corso del 2007 come un'opera strategica per il territorio, frutto di una lunga mediazione istituzionale e di un lavoro costante di progettazione, concertazione e gestione tecnica.



09 Marzo 2006

Il Presidente informa (...) che allo stato attuale è in preparazione una bozza di convenzione tra i soggetti interessati.

24 Aprile 2006

Esame bozza di convenzione tra Comunità Montana della Carnia, Comune di Forni di Sopra e Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra per la gestione e futura acquisizione dell'impianto idroelettrico sul torrente Tolina.

Il CDA dopo un'adeguata analisi (...) decide di proporre la modifica di alcune parti: in particolare si propone di stralciare l'art. 3 o di sostituirlo con la dicitura "il Comune di Forni di Sopra si impegna a collaborare all'agevole e celere svolgimento delle pratiche amministrative" e di escludere dalla convenzione il Comune di Forni di Sopra in modo da evitare la problematica dell'eventuale cessione dell'impianto dal Comune alla Soc. Coop. Idroelettrica di Forni di Sopra.

Nel caso non si possa realizzare quest'ultima modifica, si renderà necessario stilare e sottoscrivere un apposito contratto che impegni il Comune di Forni di Sopra a cedere l'impianto alla Soc. Coop. Idroelettrica di Forni di Sopra, nel più breve tempo possibile.

Il CDA ritiene inoltre necessario individuare con maggior precisione all'interno della convenzione i tempi di riscatto dell'impianto.

Il CDA procede quindi alla valutazione dei contenuti di carattere economico attraverso alcune ipotesi formulate e redatte dall'ufficio della Società e presentate dal consulente Rag. D. Pierobon.

L'analisi evidenzia come in ognuna delle ipotesi fatte l'investimento a carico della Soc. Coop. Idroelettrica di Forni di Sopra risulti economicamente sostenibile, anche se con degli utili decisamente diversi.

Prende quindi la parola il consigliere A. Pavoni, che alla luce dei difficili rapporti intercorsi tra la Comunità Montana della Carnia e la Soc. Coop. Idroelettrica di Forni di Sopra, suggerisce di insistere sulla domanda di decadenza della concessione di derivazione idroelettrica sul T. Tolina, presentata dalla Soc. Coop. Idroelettrica, evidenziando il problema geologico, ubicato sulla sponda orografica dx del torrente.

Ottenuta la decadenza della sopracitata concessione, la Soc. Coop. Idroelettrica presenterà un idoneo progetto di sfruttamento atto all'ottenimento della stessa.

Il progetto al fine di ovviare ad eventuali problemi di dissesto idrogeologico, sfrutterà il versante orografico sx del torrente per il passaggio della condotta.



Il consulente Rag. D. Pierobon evidenzia come in caso di esito positivo della domanda di decadenza presentata dalla Soc. Coop. Idroelettrica non vi siano garanzie sulla successiva assegnazione della concessione di sfruttamento idroelettrico. Il CDA preso atto dei pareri espressi al riguardo dai suoi componenti e delle osservazioni del consulente Rag. D. Pierobon, ad unanimità incarica l'apposita commissione di procedere alle trattative con la Comunità Montana della Carnia, ferma restando la possibilità di modificare la propria posizione qualora l'esito delle trattative non ottenga dei risultati in termini economici soddisfacenti.

14 Settembre 2006

Il Presidente informa il CDA che nell'ultima riunione della Commissione Tolina in nostro consulente Sig. Pierobon Domenico ha portato all'attenzione della Comunità Montana che finché il contenzioso esistente tra le parti non viene preso in considerazione non si potrà addivenire a nessuna stipula di convenzioni.

A seguire il Presidente dell'Idroelettrica e il Presidente dalla Comunità Montana sono stati convocati direttamente dall'Assessore Regionale Moretton il quale, dopo aver ribadito che la controversia deve chiudersi al più presto possibile, ha invitato gli stessi alla costituzione di una nuova commissione i cui membri saranno la Regione FVG, il Comune di Forni di Sopra e la Comunità Montana della Carnia. La nostra Società sarà interessata successivamente.

22 Dicembre 2006

(...) Prosegue con sollecitudine la stesura della bozza del protocollo d'intesa per la realizzazione, gestione e proprietà finale della centrale elettrica sul Torrente Tolina.

A breve sarà convocata una riunione del CDA per esaminare il documento predisposto dai tecnici incaricati dai vari interlocutori interessati.

09 Marzo 2007

Il Presidente comunica che, terminato il lavoro dei tecnici incaricati è disponibile il documento d'intesa tra Soc. Coop. Idroelettrica di Forni di Sopra Srl, Comune di Forni di Sopra, Regione F.V.G. e Comunità Montana per la costruzione, gestione e proprietà dell'impianto idroelettrico sul torrente Tolina.

Il Presidente passa quindi all'illustrazione dettagliata del protocollo d'intesa e delle modalità tecniche e politiche che ne hanno condizionato la stesura.

Di particolare rilevanza la parte del documento in cui si garantisce il diritto di

acquisto dell'impianto al Comune di Forni di Sopra; a conferma della validità e legittimità del contenuto la Società ha richiesto un parere legale ad un avvocato esperto in materia.

Il consigliere Antoniacomi E. invita il Presidente ed i presenti a sollecitare la stesura di una bozza che preveda il diritto di acquisto dell'impianto da parte della Soc. Coop. Idroelettrica dal Comune di Forni di Sopra.

Il CDA prima di esprimere una deliberazione definitiva sul documento d'intesa, ritiene sia necessario disporre del parere legale richiesto.

22 Agosto 2007

Il Presidente porta a conoscenza di aver sottoscritto la modifica del tracciato dell'elettrodo MT di allacciamento della costruenda centrale idroelettrica sul torrente Tolina alla cabina elettrica "Augusto". Il nuovo tracciato transiterà per la strada comunale (Via Tiviei) e raggiungerà la suddetta cabina dal parcheggio del omonimo condominio.

L'esame del primo periodo di gestione/manutenzione della centrale idroelettrica Poschiadea, evidenzia un aumento della produttività e un netto miglioramento, dalla precedente conduzione, nella tenuta dei locali e gestione degli allarmi ed interruzioni. Pertanto il CDA incarica il Presidente e l'ufficio di rendere note alla Comunità Montana tali considerazioni al fine di richiedere un adeguamento dei corrispettivi in sede di rinnovo del contratto di manutenzione.

(...)

Considerato l'avanzato stato dei lavori di costruzione della centrale idroelettrica sul torrente Tolina ed in riferimento ai necessari interventi di potenziamento delle strutture di distribuzione elettrica di nostra proprietà, il Presidente ha provveduto ad assegnare l'incarico relativo alle attività tecnico/amministrative per l'allacciamento elettrico centrale Tolina al P.I. Roberto Maier.

Il preventivo di spesa è articolato su tre punti:

- *Iter amministrativo e progettazione linea elettrica Centrale Tolina - Cabina Augusto (€ 4.000,00 IVA e CNPAI escluso)*
- *Iter amministrativo e progettazione adeguamento linea elettrica esistente Cabina Augusto-Cabina Raetia ca (€ 6.000,00 IVA e CNPAI escluso)*
- *Per tutte le attività non incluse nei punti precedenti verrà corrisposta la tariffa ordinaria di 50,00 €/h esclusi rimborsi viaggi e spese.*

Il CDA ratifica ad unanimità l'assegnazione dell'incarico.



(...)

Come preannunciato nell'assemblea ordinaria del 12/04/2007, a seguito della firma del protocollo d'intesa per la realizzazione e gestione della centrale idroelettrica sul torrente Tolina e considerato il dualismo derivante dalla propria posizione di Sindaco del Comune di Forni di Sopra, il Sig. Antoniacomi Luigino rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Presidente della Società.

Il CDA dopo attenta discussione ritiene che il Presidente (...) abbia ancora numerosi programmi e progetti da sviluppare, pertanto delibera ad unanimità di respingere le dimissioni presentate.



Cabina di collegamento con il Veneto



Cantiere centrale Tolina



Opera di presa centrale Tolina



CAPITOLO 11

ESPANSIONE, INVESTIMENTI E NUOVI ORIZZONTI ENERGETICI

Tra la fine del 2007 e tutto il 2009, la Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra affronta un periodo intenso di attività, espansione progettuale e gestione operativa. La stagione invernale 2007/08 vede la prosecuzione dei consueti servizi, come lo sgombero neve pubblico e privato e il servizio gattobus.

Parallelamente, si avvia la fase conclusiva della costruzione della centrale idroelettrica sul torrente Tolina, con l'affidamento delle ultime progettazioni tecniche e l'interramento della linea elettrica di allaccio, con oneri a carico della Comunità Montana della Carnia.

Nel frattempo, nel luglio 2008, avviene la prima immissione in rete della centrale Tolina, sebbene l'effettiva entrata in esercizio venga posticipata di pochi giorni. La Società avvia anche le procedure notarili per acquisire la proprietà dell'impianto dal Comune di Forni di Sopra a partire dal 2014, ma si verificano rallentamenti dovuti a conflitti di interesse tra le cariche occupate nei due enti. Dopo ritardi nella stesura del contratto da parte del Notaio Morandi, la Società decide di affidare l'incarico a un nuovo notaio, Amodio di Udine.

La Società prosegue inoltre con iniziative sul piano organizzativo e promozionale. Tra queste spicca l'organizzazione del convegno delle cooperative elettriche dell'arco alpino, che si svolge nell'ottobre 2008 in concomitanza con l'inaugurazione ufficiale dell'impianto Tolina, evento sostenuto anche da enti come Schneider Electric, la Comunità Montana, la Regione FVG e il Comune di Forni di Sopra.

Nel corso del 2009, la Società si aggiudica l'appalto per la gestione dell'illuminazione pubblica nel Comune per il triennio 2009-2012, ampliando così il proprio ambito di intervento. Tra le attività previste vi sono la manutenzione degli impianti, l'installazione di misuratori elettronici per accedere a incentivi statali,



la gestione degli impianti idroelettrici (propri e della Comunità Montana), il servizio gattobus invernale e lo sgombero neve. Tuttavia, per quest'ultimo servizio, si decide di ridurre l'offerta verso terzi, limitandolo alle sole richieste compatibili con la disponibilità del personale.

A fine 2009, nonostante le difficoltà burocratiche e ambientali incontrate, la Società guarda avanti, iniziando a riflettere, su proposta del Presidente, all'opportunità di diversificare gli investimenti anche al di fuori del solo ambito idroelettrico, nel più ampio campo delle energie rinnovabili.

08 Novembre 2007

La stagione invernale 2007/08 vedrà impegnata la Società in tutte le attività extra svolte lo scorso anno quali: servizio gattobus, servizio di sgombero neve strade e parcheggi comunali e servizio di sgombero e rimozione neve conto terzi. (...) Il Presidente informa il Consiglio di aver affidato al Geometra Castellan Andrea l'incarico per il rilievo planimetrico della linea elettrica aerea dalla cabina Madai alla Cabina Tintai richiesto dal perito (p.i. Maier) che sta seguendo per la nostra Società la progettazione dell'allacciamento della costruenda centrale Idroelettrica sul Torrente Tolina. Il costo della prestazione sarà di circa euro 1.300,00 Iva esclusa.

20 Dicembre 2007

Il Presidente illustra ai presenti lo stato di avanzamento dei lavori della Centrale Idroelettrica sul Torrente Tolina soffermandosi in particolare sull'allacciamento della Centrale alla nostra rete elettrica. Informa i presenti che il Perito Maier sta predisponendo tutta la documentazione necessaria per l'interramento della linea MT Madai-Fontanon alla quale sarà collegata la Centrale e pone in evidenza che gli oneri di realizzo dell'opera saranno a carico della Comunità Montana.

14 Gennaio 2008

Il Presidente illustra lo stato di avanzamento dei lavori della Centrale Idroelettrica sul Torrente Tolina informando il consiglio che la nostra Società ha presentato tutte le richieste necessarie per ottenere l'autorizzazione all'interramento della linea MT Madai-Fontanon agli enti preposti e che proprio in data odierna l'ing. Picci direttore dei lavori della costruenda Centrale Idroelettrica "Tolina" ci ha confermato che gli oneri di realizzo dell'opera sono stati inseriti nel rendiconto di spesa a carico della Comunità Montana.

18 Luglio 2008

(...) In merito alla centrale sul Torrente Tolina, il Presidente annuncia ai presenti l'imminenza dell'effettivo avvio alla produzione. Di fatto la data di primo parallelo dell'impianto è fissata per il 18/07/2008, quindi per effettuare le opportune regolazioni l'entrata in esercizio effettiva sarà posticipata di qualche giorno. Parallelamente è allo studio presso il notaio Eliana Morandi di Manzano (UD) la convenzione per la cessione di detto impianto di produzione, a partire dal 2014 dal Comune di Forni di Sopra alla Cooperativa, al momento si attende un riscontro dal notaio, al quale è stata fornita tutta la documentazione richiesta.

Riguardo all'installazione della nuova cabina "Plan dal Moru" il Presidente ha posto le basi per l'acquisto di un appezzamento di terreno in prossimità della cabina esistente pari a circa 630 mq il cui costo si aggirerà attorno ai 2.000,00 euro. Il CDA prende atto dell'iniziativa ed accetta su proposta del dipendente N. Clerici di procedere nel corso dell'esercizio all'acquisto del terreno ed alla predisposizione delle autorizzazioni necessarie, posticipando la realizzazione della cabina e l'acquisto degli organi elettromeccanici di manovra all'esercizio 2009.

09 Ottobre 2008

Per quanto riguarda la Centrale idroelettrica "Tolina" siamo in attesa di ricevere la bozza del contratto di gestione da parte della Comunità Montana della Carnia. La Comunità assieme alla nostra Società sta curando l'organizzazione dell'inaugurazione della Centrale Idroelettrica Tolina prevista per il 18 Ottobre 2008 assieme al convegno delle Cooperative dell'arco alpino.

Il Presidente informa inoltre il Consiglio di aver ricevuto da parte del Notaio Morandi una e-mail con la quale la stessa ritiene attuabile la vendita di cosa altrui e futura e ci conferma quindi la disponibilità a procedere nella stesura di una prima bozza del contratto di cessione dell'impianto "Tolina" tra il Comune di Forni di Sopra e la Società Coop. Idroelettrica. Il Presidente ha quindi invitato il notaio a procedere quanto prima alla redazione della bozza del contratto stesso. Il Consiglio unanime concorda.

Per quanto riguarda l'anello elettrico con il Cadore il Vicepresidente Antoniutti si sta interessando affinché l'iter burocratico - autorizzativo si evolva celermente. (...)

Si esamina l'incarico di gestione dell'impianto di teleriscaldamento in Comune di Forni di Sopra di proprietà dello stesso Comune. Per il periodo da 6 a 12 mesi di proposta di affido in gestione sperimentale dell'impianto, il CDA ritiene sia



opportuno concludere un contratto di gestione con compensi di tipo orario sulle base delle prestazioni effettivamente effettuate; infatti proprio per la scarsa esperienza nel settore e la complessità dell'impianto, sarebbe difficile preventivare costi ed impegno derivanti dalla gestione.

19 Dicembre 2008

Il Presidente informa il CDA che la stipula del contratto di gestione della centralina sul Torrente "Tolina" procede come da aspettative e che è prevista una positiva conclusione entro la fine del corrente anno.

Il Consiglio unanime delibera di delegare il Presidente ed in sua assenza il Vice-presidente a sottoscrivere alle migliori condizioni possibili il contratto di gestione incluse le eventuali garanzie necessarie per il perfezionamento dell'atto stesso.

Riguardo alla cessione dello stesso impianto dal Comune di Forni di Sopra alla Cooperativa, l'incaricato Avv. Notaio Morandi Eliana non ha ancora portato a termine la stesura del rogito richiesto, da sottoporre all'Amministrazione Comunale del Comune di Forni di Sopra. La situazione è ulteriormente rallentata dai problemi di incompatibilità, tra alcune cariche occupate da elementi presenti in entrambi i CDA delle due parti oggetto dell'atto.

25 Febbraio 2009

Considerato che alla data odierna il Notaio Moranti non ha prodotto alcun documento circa il contratto che si dovrà stilare tra il Comune di Forni di Sopra e la nostra Società per la futura acquisizione dell'impianto idroelettrico sul torrente Tolina, il Consiglio unanime decide di rivolgersi ad un altro notaio. Il Presidente, che nei giorni scorsi si era informato su chi contattare, propone di affidare l'incarico al Notaio Amodio di Udine. Il Consiglio unanime delega il Presidente a contattare il notaio stesso per l'affido dell'incarico entro il più breve tempo possibile.

19 Agosto 2009

Il Presidente informa il consiglio che la nostra Società (unico partecipante alla gara) si è aggiudicata l'appalto per la gestione del servizio di illuminazione pubblica nel Comune di Forni di Sopra per il triennio 2009-2012. Illustra quindi le attività che l'azienda affronterà durante i prossimi mesi e precisamente:

- *Installazione dei misuratori elettronici al fine del raggiungimento della soglia necessaria per ottenere l'incentivo da parte dell'Autorità per l'energia elettrica stabilito dall'art. 12 della delibera 292/06 ;*

- *Pulizia e sramatura delle linee aeree;*
- *Gestione e manutenzione della nostra centrale e delle due centrali di proprietà della Comunità Montana della Carnia ;*
- *Gestione e servizio di trasporto persone con mezzo battipista durante la prossima stagione invernale come da convenzione in atto;*
- *Gestione servizio illuminazione pubblica compresa installazione e rimozione degli addobbi natalizi;*
- *Servizio di sgombero neve a terzi.*

Vengono quindi analizzate le varie attività soffermandosi in particolare sulla priorità e sui benefici economici. Il consiglio unanime dopo ampia discussione decide di affidare a terzi l'attività di sramatura delle linee elettriche aeree e di disdire i contratti attualmente in essere per il servizio di sgombero neve, riservandosi comunque di eseguire tale servizio per conto terzi su chiamata in base alle disponibilità momentanee dell'azienda.



Esterno edificio centrale "Tolina"



11.1 L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN "PLAN DAL MORU"

Nel corso del 2010, la Società avvia una riflessione strategica sulla possibilità di sviluppare impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile anche in ambito montano, basandosi sull'esperienza positiva di un impianto fotovoltaico già esistente nel Comune di Forni di Sopra. A seguito di un'analisi empirica sui rendimenti ottenuti, il Consiglio di Amministrazione delibera la realizzazione di un impianto fotovoltaico a scopo didattico, con una potenza inferiore ai 20 kW, da installare su un terreno già acquisito in località "Plan dal Moru".

L'impianto, dotato di un sistema ad inseguimento solare, viene commissionato alla ditta Enereco Srl di Sarcedo (VI), selezionata per la sua esperienza, affidabilità e trattamento economico riservato.

Parallelamente, viene ipotizzata l'espansione del progetto con un impianto aggiuntivo da 200 kW e la possibilità di estendere la cabina elettrica di trasformazione fino a una potenza complessiva di circa 1 MW, per accogliere ulteriori installazioni da parte del Comune e di investitori privati. In tal senso, nel luglio 2010, la Società formalizza una collaborazione con il Comune di Forni di Sopra e con la società Brenta Energia Srl, che si dichiara disponibile alla realizzazione di due campi fotovoltaici da 200 kW ciascuno.

Poiché l'area prescelta per l'installazione ricade in zona agricola (E4), viene avviato un iter di variante urbanistica. Il Comune manifesta pieno sostegno al progetto, impegnandosi a modificare il regolamento edilizio e successivamente a trasformare l'area in zona Q, destinata a servizi di interesse collettivo. Contestualmente, la Società avvia l'acquisizione dei mappali interessati.

Nel frattempo, l'impianto didattico ad inseguimento solare viene completato e messo in esercizio il 30 dicembre 2010, con una potenza effettiva di 19,74 kW. Tuttavia, nei primi mesi del 2011, l'intero comparto fotovoltaico nazionale subisce uno scossone a causa di un nuovo decreto legislativo che riduce significativamente gli incentivi per gli impianti non entrati in funzione entro il 31 maggio 2011. La Società Idroelettrica, assieme al Comune e a Brenta Energia, prende atto dell'impossibilità di rispettare tali tempistiche e valuta quindi nuove strategie operative.

Vengono firmati i contratti notarili per l'acquisto dei terreni da parte dei soggetti coinvolti, mentre la Società mantiene la titolarità della maggior parte dei lotti. Il Comune richiede successivamente l'eventuale cessione di uno dei lotti già autorizzati, condizionandone l'acquisto a un vantaggio economico e alla conferma de-

gli incentivi disponibili. Il CDA accoglie favorevolmente la proposta, a patto che il prezzo di vendita tenga conto del valore aggiunto conferito dall'autorizzazione. Viene inoltre stipulato un accordo di programma tra la Società e il Comune di Forni di Sopra, nel quale ciascuna parte assume precisi impegni: il Comune si fa carico delle opere di bonifica dell'area, della realizzazione di parcheggi, illuminazione pubblica e recinzione, mentre la Società Idroelettrica si impegna alla realizzazione della cabina MT/BT, alla cessione dei terreni e alla fornitura di documentazione progettuale a supporto delle future installazioni comunali.

Il 28 ottobre 2011, la conferenza dei servizi si conclude con esito favorevole: la Regione Friuli Venezia Giulia rilascia successivamente l'autorizzazione unica per la realizzazione di due impianti da 197,80 kW ciascuno. La Società richiede e ottiene l'iscrizione al registro dei grandi impianti del GSE, condizione essenziale per beneficiare degli incentivi del 4° Conto Energia, in vigore nel primo semestre 2013. Tuttavia, a dicembre 2011, la società Brenta Energia comunica la propria intenzione di cedere i due lotti di sua competenza, comprensivi di titolo autorizzativo, a causa di esigenze di liquidità. Il Consiglio incarica l'ufficio di approfondire la questione e di programmare un incontro con l'amministrazione comunale per valutare il futuro dell'intero Parco Fotovoltaico "Plan dal Moru", confermando la volontà di proseguire verso la realizzazione integrale dei quattro impianti inizialmente previsti.

Nel corso del 2012, la Società avvia una riorganizzazione strategica dei lotti per la realizzazione di impianti fotovoltaici, a seguito della comunicazione da parte di Brenta Energia Srl circa la cessione dei propri lotti. La priorità viene data al lotto 1, adiacente all'impianto esistente, mentre i lotti 2 e 3 diventano oggetto di proposta di acquisizione da parte del Comune di Forni di Sopra, subordinata allo scioglimento dell'obbligo di acquisto del lotto 4.

Nel marzo 2012, viene analizzato il bando per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Plan dal Moru" da 200 kWp. Tra le offerte ricevute, viene individuata Enereco Srl come prioritaria per l'affidamento. Parallelamente, viene avviata la ricerca di una nuova sede per la Società.

Nel maggio 2012, il CDA prende atto dell'avanzamento dei lavori, autorizzando spese per opere accessorie, incarichi a subappaltatori e la rinuncia al diritto di prelazione su terreni di Brenta Energia.

Nel luglio 2012, viene ritenuto possibile il collaudo dell'impianto FV e, il 27 luglio, viene effettuato il sopralluogo tecnico. Emerge la necessità di completare alcune migliorie e opere di mitigazione ambientale.



Il 21 settembre 2012, si ufficializza il positivo collaudo dell'impianto Plan dal Moru. Viene completato anche l'iter di iscrizione al 5° Conto Energia. L'impianto viene visitato dalla Regione e dall'E.T.P., che richiedono adeguamenti relativi al DMV e all'opera di presa.

Nel dicembre 2012, l'impianto FV da 200 kW risulta operativo e conforme alle previsioni.

Nel dicembre 2012, un guasto interessa l'impianto idroelettrico "Dria"; le procedure per la riparazione vengono attivate con tempestività. Nel frattempo, il Presidente riceve mandato per procedere con la trascrizione del Protocollo d'Intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, relativo all'impianto sul torrente Tolina.

Nel maggio 2013, viene segnalata una frana lungo la strada di accesso all'opera di presa dell'impianto idroelettrico Tolina; il ripristino viene gestito dal Comune.

Nel novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione discute con Enel Distribuzione la modifica del punto di interconnessione Dria/Cridola. Dopo aver valutato le diverse opzioni, si opta per la proposta meno onerosa avanzata da Enel, ritenuta comunque funzionale al miglioramento della rete.



Parco fotovoltaico "Plan dal Moru"



16 Giugno 2010

Il Presidente porta all'attenzione dei presenti una relazione sull'esperienza di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica in Comune di Forni di Sopra, nello specifico la relazione dimostra materialmente e con dati reali alla mano, in termini empirici l'elevata funzionalità di queste tipologie di impianti anche in aree montane.

Di conseguenza si propone la realizzazione da parte della Cooperativa di un impianto da ubicare presso il terreno già acquisito in località "Plan Dal Moru". Lo scopo sarebbe quello di realizzare un impianto di tipo didattico di potenza limitata (inferiore ai 20 kWp). L'analisi economica dell'investimento pur se a fine didattico evidenzia un tempo di ritorno dell'investimento decisamente conveniente. La ditta proponente, scelta fra diverse operatori del settore per le maggiori garanzie di fornitura, trattamento economico riservato nonché per l'elevata esperienza nel settore è la Enereco Srl di Sarcedo (VI).

Il CDA dispone quindi di procedere alla realizzazione dell'impianto proposto dotandolo anche di un sistema automatizzato di inseguimento solare e sulla base di indicazioni pervenute da operatori del settore, delega l'ufficio ad acquisire un offerta tecnico/economica per la realizzazione di un impianto nella medesima area della potenza di 200 kWp. Nell'ottica quindi di collaborazione con il Comune di Forni di Sopra e con la ditta Enereco Srl entrambe interessate alla realizzazione di analoghi impianti nell'area, dispone di provvedere all'ampliamento della futura cabina elettrica "Plan Dal Moru" al raggiungimento della potenza in immissione di ca. 1 MW ed all'alloggiamento di tutte le apparecchiature elettriche necessarie al funzionamento dell'intero parco fotovoltaico.

30 Luglio 2010

Analisi progetto parco fotovoltaico "Plan dal Moru"

IL CDA viene informato sull'esito dei numerosi incontri intercorsi tra il Comune di Forni di Sopra, la Cooperativa e gli investitori privati del settore fotovoltaico. Nel dettaglio:

- il Comune di Forni di Sopra manifesta ampio interesse al progetto proposto anche attraverso la realizzazione diretta di un campo da 200 kW.*
- Sono stati presi i contatti con gli uffici preposti della regione FVG e tenuto un primo incontro dal quale è emersa la necessità di superare i vincoli dell'area destinata alla posa degli impianti, ad oggi zona E4 agricola.*
- Per agevolare l'iter autorizzativo lo stesso Comune provvederà alla stesura ed*



adozione nel regolamento edilizio Comunale di norme tecniche di attuazione indirizzate alla realizzazione di impianti fotovoltaici termici e solari.

- Il Presidente informa di aver iniziato l'acquisto preliminare dei terreni necessari alla posa degli impianti. Nel dettaglio i terreni acquisiti / da acquisire sono i seguenti:
- Comune di Forni di Sopra foglio 33 mappali nn. 428 e 656;
- Comune di Forni di Sopra foglio 34 mappali nn. 324, 337, 338 (già da tempo acquistato), 339. Con l'occasione il Presidente chiede formalmente delega al CDA per se ed in caso di impossibilità per amministratore sostituto alla sottoscrizione dei contratti di acquisto dei terreni. Il CDA approva e delega il Presidente o chi per lui alla acquisizione dei terreni individuati al miglior prezzo possibile.
- Brenta Energie Srl conferma la disponibilità alla realizzazione di 2 campi fotovoltaici da 200 kW da collegare alla futura cabina "Plan Dal Moru".
- Nel complesso dei quattro impianti le spese comuni da sostenere saranno equamente divise tra gli impianti; la gestione dell'intero parco sarà in capo alla nostra Società attraverso opportune convenzioni tra i soggetti interessati.
- Preso atto della possibilità di usufruire dei contributi a sostegno dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del FVG, il CDA incarica l'ufficio di verificare l'ammissibilità al incentivo dei campi fotovoltaici e nell'eventualità inoltrare la richiesta.
- In riferimento all'impianto fotovoltaico ad inseguimento solare a scopo didattico, il Presidente informa i presenti sull'avanzato stato dell'iter realizzativo che prevederà un esborso economico di 109.000,00 per l'acquisizione dello stesso oltre a circa 25.000,00 euro per spese accessorie. Si prevede l'entrata in produzione dell'impianto entro la fine del corrente anno.

15 Ottobre 2010

Analisi progetto parco fotovoltaico "Plan dal Moru" in funzione della variante urbanistica del Comune

Preso atto che la variante al regolamento edilizio per la posa di impianti fotovoltaici a terra non è lo strumento adatto allo scopo, il Comune ha attivato l'iter per l'adozione di una variante urbanistica ed inerenti norme tecniche di attuazione, il cui fine sarà quello di trasformare la destinazione d'uso dell'area di interesse da zona agricola a zona Q "per servizi di interesse collettivo, verde pubblico" destinata alla realizzazione di impianti fotovoltaici; ne consegue che si potrà presentare la richiesta di autorizzazione unica in Regione FVG dei quattro impianti

fotovoltaici da 200 kW solamente a seguito dell'adozione della variante stessa. Valutati quindi i tempi per l'ottenimento dell'autorizzazione e considerato il minor introito dai contributi in Conto Energia, si ritiene comunque remunerativo l'investimento purché realizzato entro il 31/08/2011 e si delibera di procedere in tal senso. Quanto al costo del materiale necessario alla realizzazione la ditta fornitrice ha congelato i prezzi alla conferma d'ordine già in precedenza accettata.

23 Dicembre 2010

Situazione installazione impianti fotovoltaici

In questa fase si attende l'esito della variante urbanistica ad hoc, presentata dal Comune, successivamente all'adozione sarà possibile presentare la domanda di autorizzazione unica in Regione FVG per la quale è già stato incaricato l'ing. Bizzotto.

Parallelamente si è promosso un accordo di programma tra la Cooperativa ed il Comune di Forni di Sopra i cui punti salienti sono così sintetizzabili:

Ad onere del Comune di Forni di Sopra:

- Taglio delle piante e smaltimento del materiale di risulta su tutta l'area interessata dalla variante urbanistica e aree limitrofe
- Realizzazione di idonea area di parcheggio pubblico in loco
- Realizzazione della recinzione perimetrale dell'intero Parco fotovoltaico
- Costruzione delle opere necessarie alla raccolta delle acque meteoriche in deflusso dal parco fotovoltaico
- Posa in opera dell'illuminazione lungo la viabilità pubblica al servizio anche del parco fotovoltaico.

Ad onere della Cooperativa:

- Realizzazione della cabina elettrica di trasformazione BT/MT anche per la parte di competenza strettamente comunale ad eccezione degli apparati BT.
- Acquisizione, fusione e frazionamento dei terreni previa cessione degli stessi.
- Cessione a titolo gratuito di copia di un progetto per la realizzazione di un lotto da ca. 200kW e copia fac-simile delle pratiche atte all'ottenimento del incentivo in Conto Energia.

Inoltre saranno equamente divise per ogni lotto le spese per:

- Energia elettrica servizi ausiliari ed illuminazione
- Videosorveglianza parco
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Spese tecniche e di acquisto terreni di ciascun lotto



In merito all'ultimo punto il Presidente informa il CDA che si è reso necessario acquisire anche il terreno contraddistinto catastalmente al fg. 33 map. 516 del Comune di Forni di Sopra, il CDA approva tutto quanto sopra esposto e delega il Presidente alla sottoscrizione dei necessari atti.

L'impianto didattico della potenza di 19,74 kW ad inseguimento solare entrerà in funzione entro pochi giorni.

12 Marzo 2011

In data 02 Marzo 2011 sono stati sottoscritti quattro dei sei contratti notarili di compravendita dei terreni siti in località Plan dal Moru oggetto dell'installazione degli impianti fotovoltaici da parte di: Coop. Idroelettrica, Società Brenta Energia e il Comune di Forni di Sopra. Gli ultimi due contratti hanno avuto dei rallentamenti burocratici di conseguenza la stipula è stata rimandata al perfezionamento della documentazione necessaria.

Il Presidente informa il Consiglio che proprio il giorno successivo alla compravendita cioè il 03 Marzo 2011 è stato emanato un nuovo decreto lgs. che andrebbe a penalizzare il settore fotovoltaico in particolare in termini di incentivi e di tempistica per la realizzazione degli impianti. Gli attuali incentivi rimarrebbero validi solo per gli impianti entrati in funzione entro il 31 Maggio 2011 successivamente è previsto un taglio di almeno il 30%.

Poiché solo in data 09 Marzo 2011 sono state presentate le autorizzazioni uniche per la realizzazione del nostro impianto e dei due impianti di Brenta Energia e la tempistica necessaria ad ottenere il permesso a costruire non ci consentirà di terminare i lavori entro il 31 Maggio 2011 sono necessarie urgenti decisioni in merito, in virtù del fatto che anche il Comune di Forni di Sopra e la Società Brenta Energia hanno espresso le loro perplessità sull'operazione.

Nel dettaglio il Comune di Forni di Sopra in un colloquio informale tenutosi Venerdì 11 Marzo 2011 presso la sede municipale, tenuto conto che la proprietà della gran parte dei terreni adibiti all'installazione di impianti fv a terra è della Società Idroelettrica, chiede alla medesima l'eventuale cessione del lotto di competenza corredato dei necessari permessi all'installazione tale operazione sarà soggetta anche ad una valutazione preventiva di natura economica.

Il Consiglio condivide tale proposta purché la futura cessione avvenga ad un prezzo di vendita che tenga conto del valore aggiunto dato dall'autorizzazione all'installazione dell'impianto. Si attende quindi comunicazione ufficiale da parte del Comune di Forni di Sopra in tal senso.

Parallelamente è stata inoltrata a Brenta Energia una proposta di collaborazione i cui punti salienti sono così sintetizzabili:

Ad onere della Cooperativa:

- *Realizzazione della cabina elettrica di trasformazione BT/MT anche per la parte di competenza di Brenta Energia ad eccezione degli apparati BT.*
- *Acquisizione, fusione e frazionamento dei terreni previa cessione degli stessi.*

Saranno equamente divise per ogni lotto le spese per:

- *Energia elettrica servizi ausiliari ed illuminazione*
- *Videosorveglianza parco*
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria la cui gestione sarà assegnata insindacabilmente alla Cooperativa attraverso apposito futuro contratto.*
- *Spese tecniche e di acquisto terreni di ciascun lotto*
- *Recinzione perimetrale*
- *Illuminazione dei lotti*
- *Cabina elettrica MT/BT ed opere annesse*

Il consigliere Dorigo I. evidenzia la necessita di adeguare l'attuale linea aerea "Plan Dal Moru" nel tratto dal futuro parco fotovoltaico alla linea dorsale principale, si ritiene che tale intervento da un punto di vista economico sia ad onere dei richiedenti la connessione previa verifica di fattibilità da parte del ufficio.

Il CDA ad unanimità richiede che la società Brenta Energia provveda preventivamente alla sottoscrizione dell'accordo di cui sopra, all'acquisto dalla Cooperativa dei terreni identificati catastalmente in Comune di Forni di sopra al foglio 33 mappali numeri 958, 959 e 516.

In merito allo stato di fatto dei lavori si evidenzia che:

- *Il taglio delle piante è quasi terminato*
- *L'impianto didattico della potenza di 19,74 kW ad inseguimento solare è entrato in funzione in data 30 Dicembre 2010.*
- *Sarà ora possibile procedere alla rimozione delle cippaie previa verifica della fattibilità dell'intervento presso la locale Stazione Forestale e l'Ufficio Tecnico Comunale.*

**28 Marzo 2011**

Si dà seguito alla lettura della comunicazione pervenuta dal Comune di Forni di Sopra in cui si richiede alla Cooperativa di provvedere alla richiesta di autorizzazione unica anche per il lotto da destinare allo stesso Comune riservandosi l'acquisto del terreno comprensivo di autorizzazioni alla posa degli impianti nel qual caso il quadro economico risultasse effettivamente vantaggioso alla luce della norma che verrà emanata in ambito di incentivazione della produzione FV. Visto il coincidente interesse alla realizzazione del lotto Comunale sancita anche dall'accordo di programma recentemente sottoscritto tra le parti, il CDA accoglie favorevolmente la richiesta del Comune, fermo restando che all'eventuale atto di vendita il prezzo dell'area dovrà tenere conto del valore aggiunto dato dall'autorizzazione.

La situazione dei lotti destinati a Brenta Energia ci vede in attesa della sottoscrizione della proposta di collaborazione e del contratto di compravendita dei terreni per i cui atti viene data delega al Presidente alla sottoscrizione degli stessi. Nel dettaglio si riportano gli identificativi catastali dei terreni oggetto di vendita: Comune di Forni di Sopra, località Plan dal Moru Foglio 33 Mappali 958, 959 e 516.

Quanto all'eventuale potenziamento della linea MT Plan Dal Moru, l'ufficio ha determinato l'ammontare del costo di allacciamento di ciascun impianto che, dall'applicazione rigorosa delle norme in materia risulta pari a circa 24.000,00 euro, si ritiene che tale importo copra sufficientemente le spese da sostenere.

In merito il consigliere sig. Dorigo Ivano, ritiene eccessiva l'esposizione finanziaria finora sostenuta dalla Cooperativa con riferimento alla realizzazione della cabina ed all'acquisto dei terreni da cedere a Brenta Energia soprattutto in conseguenza del fatto che una mancata partecipazione porrebbe la Cooperativa in possesso di terreni e fabbricati utilizzati solo parzialmente.

Il CDA ritiene che la sottoscrizione del contratto da parte di Brenta Energia comporti un adeguato ritorno di investimento per la Cooperativa e di conseguenza da incarico al Presidente di accelerare e la formalizzazione con la sopra citata società. Al riguardo il CDA presa visione della proposta di collaborazione tra le due società, dispone di modificare l'art. 9 Clausole, inserendo una data predefinita entro cui Brenta Energia dovrà procedere all'installazione dei propri impianti.

22 Dicembre 2011

In data 28/11/2011 la Regione F.V.G. ha formalmente sottoscritto i decreti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dei due impianti fotovoltaici di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza pari a 197.80 kW cadauno da realizzarsi a Forni di Sopra in Loc. Plan dal Moru da parte della nostra Società. Di conseguenza, per l'impianto Prot. N. 1122.1 abbiamo provveduto a richiedere l'iscrizione al registro grandi impianti ai sensi dell'art.8 comma 1 del DM 5 Maggio 2011 ed al contempo ricevuto la comunicazione di avvenuta iscrizione da parte del GSE con Prot. N. 665318.

Sempre in questi giorni siamo stati telefonicamente contattati dalla Società Brenta Energia, nostra partner nella realizzazione di due dei quattro impianti fotovoltaici, la quale ci ha informati di aver ottenuto i decreti autorizzativi, ma che purtroppo al momento avendo impellenti necessità di liquidità è loro intenzione porre in vendita i due lotti di proprietà comprensivi di titolo autorizzativo. Il Consiglio incarica l'ufficio di seguire gli sviluppi di quanto appena esposto in particolare di farsi ufficializzare da parte di Brenta Energia l'intenzione a vendere e successivamente convocare il Consiglio di Amministrazione e l'Amministrazione Comunale per programmare il futuro dell'intero parco fotovoltaico cioè la realizzazione dei 4 impianti previsti.

09 Febbraio 2012

Preso atto della comunicazione da Brenta Energie Srl in cui manifesta l'intenzione di cedere i propri lotti di competenza con annessi titoli autorizzativi alla costruzione degli impianti fotovoltaici si pone la necessità di individuare quali sia priorità di utilizzo dei lotti.

Posto che la nostra Società ha intenzione di realizzare un unico lotto ed in particolare il lotto 1, limitrofo all'esistente impianto, per ragione logistiche e paesaggistiche sarebbe opportuno che il Comune di Forni di Sopra ponga il proprio interesse verso uno o più lotti di Brenta Energie. Quanto al quarto lotto (attualmente di proprietà della Cooperativa) si demanda agli uffici la verifica della possibilità per la Cooperativa di realizzare un secondo lotto in loco, in caso contrario di ricercare soluzioni alternative o tutt'al più di "congelare" il lotto in attesa di futuri sviluppi economici e normativi. Quanto sopra sarà possibile previa autorizzazione della Cooperativa alla cessione al Comune Forni di Sopra dei lotti 2 e 3, autorizzazioni ed eventuali impianti in loco; contestualmente si dovrà concordare lo scioglimento dell'obbligo di acquisto del quarto lotto attualmente gravante sullo stesso Comune.



Relativamente al secondo lotto il CDA incarica l'ufficio a raccogliere un numero congruo di offerte per la realizzazione dell'impianto FTV entro il mese di marzo 2012 per poi poter dar seguito all'allestimento del cantiere ed all'avvio della produzione tassativamente entro giugno 2012. Al presente punto all'O.D.G. presenta su invito il Sindaco del Comune di Forni di Sopra.

I presenti vengono inoltre informati della richiesta fatta dal Comune di Forni di Sopra (ed inviata per competenza anche alla Cooperativa) di acquisizione anticipata rispetto al protocollo d'intesa del 2007 del impianto idroelettrico sul torrente Tolina.

Di seguito l'ufficio informa i presenti di aver temporaneamente arrestato l'impianto idroelettrico "Dria" per consentire al costruttore la revisione completa del generatore. L'attività si dovrebbe concludere nell'arco di 3-4 settimane e comporterà un costo di ca. 6.000,00 euro.

27 Marzo 2012

Si apre il punto all'ordine del giorno con l'esposizione da parte dell'ufficio dell'analisi tecnica dettagliata delle offerte pervenute per la realizzazione "chiavi in mano" dell'impianto fotovoltaico "Plan Dal Moru" 200 kWp.

L'esposizione evidenzia come al di là dei contenuti economici (il range delle offerte oscilla tra i 320.000 - 400.000 euro circa) l'esperienza nel settore, la conoscenza del territorio ed i materiali proposti siano elementi determinanti nella scelta di affidamento della realizzazione dell'impianto.

Nello specifico in merito ai materiali proposti, ci si riserva di contrattare successivamente con l'aggiudicataria l'effettiva convenienza dell'utilizzo di almeno il 60% di materiale comunitario; a tal proposito è demandata l'analisi della normativa all'ufficio ed al Presidente la delega alla successiva eventuale contrattazione dei termini economici con la società appaltatrice. Dopo ampia discussione il CDA redige quindi una priorità di assegnazione dell'incarico come di seguito riportata:

- 1. Enereco Srl*
- 2. MX Group Srl*
- 3. De Marzi Impianti Snc*
- 4. Elpo Srl*

Prende quindi la parola il Presidente che alla luce di tutte le problematiche già insorte, sia nella realizzazione di un primo impianto ad inseguimento nell'area, sia nella fase di preparazione dei terreni al futuro impianto di cui al presente punto,

ritiene indispensabile vincolare l'affidamento dell'incarico all'accettazione di un contratto che comprenda: adeguate clausole di responsabilizzazione della ditta appaltatrice nell'esecuzione dei lavori, vincoli al rispetto dei tempi di realizzazione dell'impianto ed idonee garanzie economiche a tutela dell'investimento nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il Presidente si rende disponibile alla stesura del presente documento.

Si procederà quindi alla comunicazione, secondo l'ordine individuato, dell'affidamento dei lavori all'oggetto che si intenderà perfezionata solamente alla sottoscrizione del contratto predisposto dal Presidente all'accettazione dello stesso, dei suoi contenuti ed alla presentazione degli eventuali allegati.

Il Presidente informa i presenti delle intercorse con la proprietà dell'attuale sede della Cooperativa in merito ai problemi di riscaldamento degli uffici che, senza entrare nei dettagli, si sono concluse con l'invito a ricercare una diversa sede. Il Presidente accogliendo tale proposito invita i presenti ad individuare un idoneo fabbricato da destinare a sede della Cooperativa anche attraverso l'acquisizione. Viene quindi data lettura della lettera inviata dal Comune Forni di Sopra agli enti competenti in merito all'acquisto anticipato dell'impianto idroelettrico sul Torrente Tolina. Al riguardo il CDA dispone attraverso documento scritto di prendere ufficialmente atto della richiesta, ed a titolo puramente cautelativo prendere posizione con riferimento a quanto già deliberato dall'Amministrazione del Comune di Forni di Sopra in merito alla successiva cessione a titolo definitivo alla Cooperativa dell'impianto.

19 Maggio 2012

Il consigliere Corisello Daniele raccogliendo il suggerimento del Sig. Antoniacomi, propone che la presidenza del consiglio e la vicepresidenza rimangano invariate al fine di dare continuità ai progetti intrapresi e pianificati nel precedente triennio. (...)

Il CDA prende atto dello stato di avanzamento dei lavori sul Parco Fotovoltaico e delega il Presidente a:

- a concordare la realizzazione delle opere accessorie all'impianto per un ammontare indicativo di 50.000,00 €*
- incaricare una o più aziende subappaltanti all'estensione delle opere accessorie all'impianto FV ad inseguimento esistente ed alla cabina elettrica "Plan dal Moru"*



- *a comunicare al Comune di Forni di Sopra ed a Brenta Energia la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione all'acquisto di terreni ed impianti sui lotto denominato "Brenta 1"*
- *ad utilizzare, qualora necessario, anche la liquidità a disposizione della Cooperativa impegnata in fondi comuni di investimento.*

20 Luglio 2012

(...) Preso atto della necessità di terminare alcune opere accessorie ed alcuni interventi di mitigazione dell'impatto ambientale il CDA ritiene che sussistano le condizioni tecniche per effettuare il sopralluogo di collaudo dell'impianto. Allo scopo il CDA individua una commissione formata dai consiglieri E. Antoniacomi e R. Cappellari oltre al referente esterno nonché responsabile della sicurezza del cantiere ing. Edi Morandin ed al sig. dipendente N. Clerici che si riunirà sul campo nella giornata di venerdì 27 luglio alle ore 09.00 circa per effettuare ogni operazione necessaria alla redazione e sottoscrizione del verbale di collaudo.

In riferimento alle opere da terminare il Vicepresidente distingue le stesse in
a) migliorie all'impianto non comprese nel contratto di realizzazione stipulato
b) riparazioni ad eventuali danni a terzi.

Le stesse, indipendentemente dalla loro natura saranno con le necessarie tempistiche portate a termine in parte con l'ausilio del personale della Cooperativa in parte ricorrendo a risorse esterne.

21 Settembre 2012

Il CDA prende atto dell'esito positivo del collaudo effettuato sul parco fotovoltaico "Plan Dal Moru" in data 27/07/2012.

Si passa quindi all'analisi delle proposte assicurative per l'impianto fotovoltaico a terra; il Vicepresidente suggerisce di optare al di là del premio assicurativo, per la polizza che renda la massima copertura possibile anche in funzione di eventi sismici, concordando con quanto espresso, il CDA dopo attenta analisi delle offerte individua nella proposta INA Assitalia la soluzione ideale.

Brenta Energia ha sottoscritto il contratto di gestione annuale del proprio lotto fotovoltaico, il Comune di Forni di Sopra, intende provvedere autonomamente alla manutenzione dell'area e si è impegnato a formulare una controproposta per l'affidamento degli altri servizi previsti.

In data 18/08 (primo giorno utile) si è provveduto all'iscrizione dell'impianto al registro del 5° Conto Energia; entro 20 giorni dalla chiusura del registro è prevista

la pubblicazione della graduatoria degli impianti ammessi. Presumibilmente l'energia prodotta fino alla data di pubblicazione della graduatoria sarà remunerata dal solo ritiro dedicato, successivamente alle condizioni previste dal Conto Energia. Il CDA viene informato dell'esito della visita istruttoria all'impianto recentemente avvenuta da parte della Regione FVG e dell'E.T.P. Dalla visita è emersa la necessità di provvedere a: ricalcolare il DMV in funzione della nuova normativa e del P.T.A., modificare l'opera di presa in modo da garantire il DMV calcolato, installare un misuratore di portata sulla derivazione atto alla ridefinizione del canone di concessione. L'E.T.P. richiede, anche per interpolazione, di definire la portata media del torrente, quale dato indispensabile per il dimensionamento del danno ittogenico al torrente e dei successivi interventi mitigatori. In conclusione non vi sono ostacoli particolari al rinnovo della concessione.

(...)

07 Dicembre 2012

L'impianto fotovoltaico da 200kW è regolarmente in funzione ed al momento rispecchia le aspettative di produzione. Siamo ancora in attesa di ricevere comunicazioni in merito alla richiesta di riconoscimento della tariffa Onnicomprensiva prevista dal 5° Conto Energia presentata e protocollata dal G.S.E. in data 11/10/2012.

(...)

Il CDA viene portato a conoscenza del fermo dell'impianto idroelettrico Dria per un guasto all'avvolgimento del generatore; in modo celere sono state attivate le procedure per la riparazione ed avviata la segnalazione di sinistro all'assicurazione. Ottimisticamente è prevedibile che l'impianto entri in funzione già dalla prossima settimana e che l'assicurazione copra quasi interamente i costi di riparazione. Purtroppo il periodo particolarmente produttivo e la gravosità dell'intervento di riparazione determineranno una significativa ed onerosa riduzione della produzione, con effetto anche sui certificati verdi dell'anno di competenza.

(...)

Il Presidente con intenzione di dare sostegno alla validità giuridica del Protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Forni di Sopra, la Comunità Montana della Carnia e la Società Cooperativa Idroelettrica per la realizzazione, gestione e proprietà attuale e futura dell'impianto idroelettrico sul torrente Tolina a Forni di Sopra, chiede mandato al Consiglio a procedere alla trascrizione dell'atto. Il consiglio unanime approva.

**08 Febbraio 2013**

La tariffa onnicomprensiva data dal 5° Conto Energia è stata riconosciuta all'impianto FV di Plan dal Moru, con decorrenza 01/03/2013, per i precedenti mesi di produzione sarà applicato il regime di ritiro dedicato al momento in fase di stipula di convenzione. L'ufficio sulla base delle norme vigenti e degli incontri avuti con i rappresentanti del GSE ha predisposto una contestazione dei termini di decorrenza dell'incentivo che dovrà decorrere dal 28/09/2012, data di pubblicazione del primo registro agosto/settembre 2012.

In merito allo stato dell'impianto si ravvisa che è ancora in sospeso il pagamento di 15.000 €, sollecitato dall'Enereco Srl. Al riguardo il CDA dispone di richiedere preventiva garanzia sottoscritta dall'esecutore per procedere successivamente al saldo di quanto sopra riportato, contestualmente saranno portati a termine gli ultimi accorgimenti sul campo FV.

Il CDA ritiene inoltre opportuno valutare l'estensione della garanzia prevista dal costruttore dell'inverter su tale apparato di particolare importanza ed incidenza economica.



Parco fotovoltaico "Plan dal Moru"



Costruzione e realizzazione impianto ad inseguimento solare



CAPITOLO 12

GESTIONE, INVESTIMENTI E RETE: IL BILANCIO 2014 DELLA SOCIETÀ

Nel corso del 2014, la Società Idroelettrica di Forni di Sopra affronta una serie di sfide e iniziative strategiche legate alla gestione delle proprie infrastrutture elettriche, alla produzione da fonti rinnovabili e al consolidamento del proprio ruolo nel territorio.

A seguito delle numerose interruzioni della fornitura elettrica, il Presidente avvia una comunicazione diretta agli utenti, evidenziando la necessità di un incisivo intervento di taglio della vegetazione in prossimità delle linee aeree. Il Vicepresidente Antoniacomi precisa come i disservizi siano in larga parte imputabili alla rete Enel e non a quella gestita dalla Società.

Dal punto di vista economico, il bilancio 2013 mostra una flessione nei consumi e nelle richieste di allaccio, riflesso della crisi economica nazionale, ma anche un incremento degli introiti grazie all'ottima produzione degli impianti idroelettrici e fotovoltaici, con benefici diretti sui costi di approvvigionamento energetico.

Nel piano di attività per il 2014, vengono previsti vari interventi: lo sviluppo del software di bollettazione con nuove funzionalità, la realizzazione della linea BT "Palas", l'ammodernamento di cabine di distribuzione e il proseguimento degli interventi di mitigazione ambientale sul parco FV "Plan dal Moru". Viene ribadito l'obiettivo di migliorare l'affidabilità della rete anche attraverso il possibile interrimento di linee aeree e la collaborazione con Enel nella ricerca guasti.

Nel frattempo, il Presidente difende pubblicamente il ruolo attivo della Società nella definizione del protocollo d'intesa per l'impianto idroelettrico sul torrente Tolina, rigettando le accuse di un coinvolgimento marginale.

Durante l'estate, vengono valutate nuove opportunità di investimento in energie rinnovabili: un quarto lotto fotovoltaico a Plan dal Moru, una o più pale eoliche in località Som Picol e una micro-centrale idroelettrica sul Rio Calda. Di queste



proposte, il CDA decide di dare priorità alla realizzazione dell'impianto idroelettrico, affidando a un esperto del settore l'elaborazione di un business plan. Nel mese di ottobre, sulla base del piano di fattibilità ricevuto, il CDA delibera all'unanimità l'avvio della progettazione preliminare dell'impianto idroelettrico sul Rio Calda e l'attivazione dei contatti con gli uffici regionali per l'ottenimento delle necessarie concessioni.

Tuttavia, a dicembre, gli sviluppi normativi rallentano temporaneamente l'iter: gli uffici regionali comunicano l'attesa di aggiornamenti legislativi in materia di autorizzazioni e incentivi per la micro-idroelettricità.

Parallelamente, proseguono gli sforzi per limitare le interruzioni elettriche, aggravate dagli interventi di disboscamento, e per mantenere alta la qualità del servizio nonostante le difficoltà strutturali della rete nazionale.

21 Febbraio 2014

A seguito delle recenti interruzioni del servizio elettrico il Presidente ha inviato a tutti gli utenti una comunicazione in bolletta inerente la necessità di operare un taglio importante e mirato della vegetazione in prossimità delle linee aeree (...)

Prende la parola il Vice Presidente Elvio Antoniacomi puntualizzando che: nel corso delle interruzioni i guasti relativi alla nostra rete sono stati risolti nell'arco di poche ore, evidenziando quindi come buona parte del disservizio sia imputabile alle mancanze della rete Enel sulla quale abbiamo avuto modo di constatare: ritardo nell'avvio della ricerca guasti, personale inadeguato ed inconsistente.

(...) Il CDA esamina la prima bozza di bilancio al 31/12/2013 dalla quale risulta evidente un flessione dei consumi, delle richieste di allacciamento e prestazione annesse in linea con l'attuale situazione economica del Paese. Al contempo la buona produzione idroelettrica/solare ottenuta dagli impianti di proprietà ha influenzato al ribasso i costi di acquisto dell'energia ed aumentato gli introiti da certificati verdi ed incentivi alle fonti rinnovabili.

04 Aprile 2014

Vengono illustrate le attività che si intendono intraprendere nell'arco del corrente esercizio compatibilmente con la disponibilità economica e gli impegni primari della Cooperativa. L'ufficio sarà impegnato nello sviluppo del software di bollettazione nel dettaglio: implementazione gestione interessi di mora, gestione RID con adeguamento al sistema SEDA, inserimento e gestione dati orari di prelievo/erogazione energia e utenti attivi, redazione pratiche interconnesse alle interru-

zioni senza preavviso prolungate. Esternamente si provvederà alla mitigazione ambientale del parco FV Plan dal Moru, alla completa realizzazione della linea BT a 1000V "Palas" e relativi allacciamenti con delega la Presidente di effettuare i necessari acquisti o contratti, alla sostituzione delle linee aeree in conduttori nudi BT con cavo aereo, all'eventuale (previa disponibilità da parte del Comune di Forni di Sopra) ammodernamento della cabina di distribuzione "Cella" investendo sulla cabina inutilizzata nella medesima località presso il capannone comunale. Al termine della stagione estiva si provvederà al taglio delle piante all'occorrenza incaricando anche a ditte esterne.

Il Vice Presidente relaziona ai presenti i punti salienti dell'incontro a cui ha presenziato tra la Cooperativa, l'idroelettrica val Canale e SECAB avente per oggetto le problematiche inerenti alle interruzioni del servizio svolto. In particolare ci si propone di valutare un eventuale acquisizione delle reti Enel Distribuzione nell'area montana della regione FVG o affiancare la stessa società nella riparazione e ricerca dei guasti. Parallelamente sarà importante ricercare finanziamenti per l'interramento delle linee aeree maggiormente interessate dai disservizi.

Il Presidente riferisce ai presenti che, con rammarico ha raccolto voci secondo cui il protocollo di intesa sulla realizzazione, proprietà e gestione dell'impianto idroelettrico sul torrente Tolina sottoscritto tra Regione FVG, Comunità Montana della Carnia, Soc. Coop. Idroelettrica di Forni di Sopra e Comune di Forni di Sopra sia unicamente frutto di trattative nelle quali la Cooperativa non ha minimamente inciso.

È doveroso smentire pubblicamente queste voci già in occasione della prossima assemblea annuale dei soci e si ritiene importante perseguire gli obiettivi a suo tempo prefissati con il sopra menzionato protocollo.

Infine viene data lettura della recente corrispondenza tra la Cooperativa e la Falegnameria Fornese in merito alla cessata attività di quest'ultima e all'ipotesi di cessione della parte del fabbricato di cui la nostra Società è attualmente locataria.

18 Luglio 2014

L'ufficio ed il Vicepresidente espongono ai presenti le possibilità di investimenti riguardanti la realizzazione di un quarto lotto fotovoltaico in località "Plan dal Moru" nel terreno a disposizione, l'installazione di una o più pale eoliche della potenza di circa 20 kW in località "Som Picol" in prossimità degli impianti di risalita esistenti, la realizzazione di un impianto microidroelettrico sul Rio Calda. Valutati, la fattibilità di realizzazione, l'economicità e l'impatto ambientale degli



investimenti presentati il CDA delibera di perseguire la costruzione di uno o più impianti microidroelettrici a partire da quello sul Rio Calda, per il quale è già stata affidata la realizzazione di un business plan ad un professionista del settore per approfondire la tematica.

02 Ottobre 2014

Il Vice Presidente riassume per sommi capi il contenuto del Business Plan oggetto del punto all'ODG. Si evidenziano la convenienza economica in termini di rientro dall'investimento e l'iter semplificato di ottenimento delle autorizzazioni, aspetti che dovrebbero caratterizzare la costruzione di una micro centrale idroelettrica sul Rio Calda. Preso atto della solidità dell'investimento il CDA unanime delibera la realizzazione di un progetto preliminare ed al contempo avviare i contatti con gli uffici della Regione FVG competenti al rilascio delle concessioni di derivazione.

18 Dicembre 2014

In merito alle seppur brevi ma frequenti interruzioni della fornitura di energia elettrica del recente periodo autunnale, si è ritenuto doveroso fare chiarezza con un comunicato diffuso pubblicamente in tutto il Comune. Nonostante il massimo impegno delle maestranze della Cooperativa sono seguiti altri episodi dovuti in particolare al massiccio intervento di taglio della vegetazione in prossimità delle linee elettriche.

La consultazione degli uffici regionali preposti al rilascio delle concessioni micro-idroelettriche non ha prodotto risultati positivi: al momento la normativa è in aggiornamento e sono attese delle novità nei prossimi mesi sia in tema di iter autorizzativo che di rinnovo degli incentivi. Nonostante quanto sopra il CDA ritiene di primaria importanza perseguire l'obiettivo di realizzare un nuovo impianto micro idroelettrico affidando un incarico formale ad una persona competente che possa seguire l'intera pratica. Per gli ottimi rapporti avuti e l'indubbia professionalità la scelta del CDA cade nella persona del P.I. Maier Roberto.

12.1 ATTIVITÀ E INVESTIMENTI: LA NUOVA SEDE

Nel corso del 2015, la Società si trova ad affrontare diverse criticità operative e gestionali, tra cui la sdemanializzazione del terreno presso la centrale Dria, ritardata a causa di errori nella pratica amministrativa.

Nel frattempo, il Comune di Forni di Sopra avvia l'acquisto della centrale idroelettrica Tolina. La Società Idroelettrica valuta la possibilità di parteciparvi e sottoscrive un contratto trimestrale per la gestione dell'impianto (ottobre-dicembre), con l'intenzione di prorogarlo solo in presenza di condizioni economiche favorevoli. Viene rinnovato anche il contratto per la centrale Poschiadea, in parte tramite subappalto con Hidrotech Srl.

La produzione idroelettrica subisce un calo a causa delle scarse precipitazioni, mentre quella fotovoltaica registra un lieve incremento.

Vengono avviate la rideterminazione della rendita catastale per la centrale Dria e per l'impianto di Plan dal Moru, e si procede alla sottoscrizione di nuovi contratti con Alpi Energia, RCI Energia e Idroelettrica Paularo.

Nel periodo emergono nuovi obblighi normativi - tra cui la "bolletta 2.0", il canone RAI, l'invio telematico delle comunicazioni e la separazione funzionale - che comportano importanti impegni sia economici sia organizzativi.

Proseguono le attività di manutenzione sulle reti esistenti, come l'intervento su un traliccio a Pursil e l'interramento di alcune linee BT. Si monitora inoltre un'erosione situata dietro la centrale Dria.

A luglio, in assenza di risposta dal Comune di Forni di Sopra riguardo alla scadenza dei contratti per la centrale Tolina e l'illuminazione pubblica, viene proposta una proroga temporanea di quattro mesi. Tuttavia, si rifiuta di gestire il lotto fotovoltaico comunale in assenza di un contratto formale.

Nel corso del 2015, pur prospettandosi l'obbligo di separazione funzionale tra l'attività regolata di distribuzione e le attività in libera concorrenza, la Società non è tenuta a procedere, grazie al mutato quadro normativo; tuttavia, nei mesi precedenti, si è già adoperata per predisporre gli adeguamenti richiesti.

Nel novembre 2016, si avvia la valutazione per l'acquisto dell'impianto fotovoltaico Brenta 2 e si prende in considerazione l'acquisto di una nuova sede per la Società. A dicembre, si conclude l'acquisto dell'impianto Brenta 2 per un importo complessivo di € 330.000, spese incluse.

Nel corso del 2017, la Società si trova ad affrontare diversi guasti e criticità sulla rete e sugli impianti. All'inizio dell'anno si registra un'interruzione sulla linea



MT in località Nuoitass, dovuta alla caduta di un albero. In aprile, nei pressi dell'impianto fotovoltaico di Plan dal Moru, si verifica un principio d'incendio, prontamente circoscritto, con danni stimati attorno ai 30.000 euro.

Sempre nel 2017, sotto la presidenza di Luigino Antoniacomi, viene formalizzato l'atto di acquisto della nuova sede della Società, situata all'interno del complesso edilizio "Borgonuovo", in Via Fortunato De Santa 54.

Nel mese di giugno dello stesso anno, si procede alla nomina del nuovo Presidente: dopo quindici anni alla guida della Società Idroelettrica, Luigino Antoniacomi cede il testimone a Iginio Coradazzi "Bianchi".

A metà giugno 2018, vengono dichiarati conclusi i lavori di adeguamento e allestimento della nuova sede legale, con il trasferimento operativo previsto a partire dal 1° luglio 2018.

Successivamente, il 1° settembre 2018, in concomitanza con il 50° anniversario del rifacimento della centrale idroelettrica Dria, la nuova sede viene ufficialmente inaugurata alla presenza delle autorità locali, dei soci e della cittadinanza. L'evento segna un importante traguardo per la Società, simbolo di crescita, rinnovamento e radicamento sul territorio.



Inaugurazione prima sede di proprietà in Via Fortunato De Santa



30 Gennaio 2015

(...) permane tuttora irrisolta la sdemanializzazione del terreno adiacente alla centrale "Dria" per la quale sarà richiesto un incontro risolutivo agli uffici regionali preposti.

Si informano i presenti dell'imminenza dei termini per il riscatto della proprietà della centrale "Tolina" da parte del Comune di Forni di Sopra; nell'ottica della presente e futura collaborazione con la nostra Società si potrà valutare una compartecipazione all'acquisto oltre a delle garanzie sulla futura gestione dell'impianto.

27 Marzo 2015

La pratica inerente alla sdemanializzazione dei terreni siti in località Dria è risultata corretta nei contenuti ma non nell'iter di presentazione pertanto la Regione chiede la ratifica scritta da parte dell'Agenzia del Territorio con la quale venga confermata sia la validità della stessa che la presenza degli errori evidenziati. Al contempo la Regione richiede alla Cooperativa di sostenere almeno le spese di inserimento in mappa della cabina "EX Spimac" manifestando successivamente l'intenzione di non partecipare all'asta di acquisto dell'immobile.

Il Presidente ha personalmente contattato il Sindaco del Comune di Forni di Sopra per essere aggiornato sugli sviluppi della trattativa di acquisto della Centrale Idroelettrica Tolina attualmente di proprietà della Comunità Montana della Carnia. Il Sindaco ha confermato l'imminenza dell'acquisto. Il CDA prende atto di quanto sopra suggerendo di approfondire con un legale le eventuali possibilità di acquisto, compartecipazione e/o gestione futura dell'impianto.

(...) sono recentemente stati sottoscritti, il contratto di proroga per mesi tre della gestione della centrale idroelettrica "Poschiadea" ed un primo affido diretto della manutenzione dell'illuminazione pubblica del Comune di Forni di Sotto, è auspicabile che tali rapporti possano trovare futura conferma.

31 Luglio 2015

(...) è stato rinnovato il contratto di gestione, manutenzione e controllo della centrale idroelettrica Poschiadea in Comune di Forni di Sotto per il periodo 10/08/2015 - 23/12/2015. Il contratto è stato stipulato in sub-appalto con Hidrotech Srl per un importo mensile di 640,00.

**22 Ottobre 2015**

(...) in riferimento alle ultime pratiche di sdemanializzazione dei terreni e fabbricati attualmente utilizzati dalla nostra Società il CDA prende atto che è stata ripresentata la pratica relativa al terreno in località "Dria" mentre per la cabina "Ex Spimac" la Regione FVG ha effettuato la verifica dello stato di fatto dell'immobile al fine di procedere con l'alienazione del bene alla quale la nostra Società non parteciperà.

(...) per la centrale elettrica "Poschiadea" attendiamo una proposta dalla società Hidrotech Srl per il prossimo biennio per il quale la stessa ditta si è aggiudicata l'appalto della gestione e manutenzione unitamente agli altri impianti idroelettrici di proprietà della Comunità Montana della Carnia.

Per l'impianto idroelettrico del Tolina, ora di proprietà del Comune di Forni di Sopra, è stato stipulato un contratto di gestione provvisorio sulle basi del contratto già sottoscritto con la Comunità Montana fino ad oggi a valere per il trimestre ottobre-dicembre 2015. Nell'individuazione dei contenuti economici si è tenuto conto dell'assistenza per le pratiche di cambio titolarità.

28 Dicembre 2015

La società Hidrotech Srl (...) ci ha richiesto di continuare la gestione in subappalto della centrale "Poschiadea" con una riduzione del canone mensile di euro 190,00. (...) Il CDA delibera di accogliere la richiesta subordinatamente ad un canone mensile di almeno euro 500,00 con un conseguente ribasso di massimo euro 140,00 mensili.

Considerata l'imminente scadenza del contratto temporaneo di gestione dell'impianto idroelettrico Tolina, per il quale ad oggi non abbiamo ricevuto alcun aggiornamento, viste le ultime comunicazioni tra le parti, che tra le altre cose in alcune occasioni hanno messo in discussione la capacità operativa della Cooperativa, il Presidente propone di attendere dal Comune un'eventuale proroga dell'attuale contratto per un periodo transitorio atto ad individuare la miglior formula di affidamento pluriennale della gestione dell'impianto. L'accettazione del prolungamento avverrà solo a condizioni non inferiori alle attuali. Il Consiglio unanime approva.

19 Febbraio 2016

(...) il CDA viene informato delle numerose nuove disposizioni e relative incombenze previste nel corso dell'esercizio per le società di distribuzione quale la nostra Cooperativa. Si passa ad una breve analisi delle principali novità previste (bolletta 2.0, esenzione accise soci, separazione funzionale, addebito canone Rai in bolletta, nuovo codice di rete, invio telematico bollette e relativi sconti, nuovi adempimenti verso la piattaforma SII) e si prende atto dell'importante impegno di risorse economiche e lavorative da mettere in campo.

08 Aprile 2016

Vengono illustrate le principali attività previste per l'esercizio in corso: manutenzione straordinaria del traliccio in località "Pursil" poco sopra la partenza delle seggiovie del Varmost; sostituzione conduttori nudi con conduttori isolati o interramento delle linee BT periferiche nelle località "Pidila, Ingravideit/Massaroul e Chiandarens".

Il geologo Mocchiutti A. che sta eseguendo le campagne di misurazione di portata sul torrente "Dria", ci segnala la disponibilità a proporre un intervento di sistemazione del pendio retrostante la centrale Dria per contenere l'erosione che caratterizza l'area stante la tipologia di terreno (sabbie e ghiaie). Il CDA, ritiene che il fenomeno sia noto e che non comporti particolari rischi immediati e quindi delibera di tenere monitorato il fenomeno senza per ora interventi diversi.

15 Luglio 2016

Contratti di gestione e servizi in scadenza con il Comune di Forni di Sopra: gestione illuminazione pubblica e gestione impianto idroelettrico Tolina.

Considerata l'imminente scadenza dei contratti di gestione in oggetto del presente punto, visto che fino ad oggi dall'Amministrazione Comunale non è pervenuta alcuna richiesta di proroga, rinnovo o invito a procedura di gara per l'assegnazione del servizio, valutata infine la volontà di non voler lasciare incustoditi gli impianti di proprietà Comunale ed allo stesso tempo dovendo programmare per tempo la propria attività, il CDA delibera di inviare una comunicazione al Comune di Forni di Sopra dando disponibilità in questi termini:

- prorogare temporaneamente per un periodo minimo di quattro mesi i contratti di gestione in essere;*
- non dare disponibilità per interventi inerenti il lotto di proprietà comunale del*



- parco fotovoltaico “Plan dal Moru” stante l'assenza di un contratto di gestione, più volte da noi proposto e parte delle premesse nella realizzazione del Parco;
- in caso di servizi a chiamata per la continuazione della gestione dell'illuminazione pubblica ogni intervento sarà oggetto di singola valutazione tecnica ed economica in base alle disponibilità aziendali e comunque non con reperibilità h24;
 - partecipare, decorsi i quattro mesi di cui sopra, all'eventuale bando per l'assegnazione dei sopra citati servizi auspicando avvenga in un'unica procedura di assegnazione e possibilmente pluriennale.

22 Novembre 2016

Stante l'importante liquidità nelle disponibilità della Cooperativa si analizzano le possibilità di investimento di seguito elencate: (...) acquisto impianto fotovoltaico “Brenta 2”, acquisto nuova sede, investimento finanziario ed investimento su tecnologie in fibra ottica.

(...) Prendendo atto della richiesta di alcuni amministratori di valutare un possibile acquisto dell'impianto fotovoltaico “Brenta 2” sito in località Plan dal Moru a Forni di Sopra, censito al Catasto Terreni Foglio 33, particella 964 ed al Catasto Urbano Foglio 33, particella 964 di mq 3.961,00, di proprietà di Brenta Energia Srl con sede in Bassano del Grappa (VI) Via Alcide de Gasperi 19/B, l'ufficio ha predisposto delle analisi tecnico-economiche dalle quali è sostenibile l'acquisto ad un prezzo massimo di Euro 360.000 inclusi i terreni. Il CDA invita il Presidente a proporre a Brenta Energia Srl l'acquisto dell'impianto fotovoltaico denominato “Brenta2”, per un controvalore che si attesti tra i 300.000 ed i 350.000 Euro, delegando al contempo il Presidente ed in sua assenza il Vicepresidente a sottoscrivere tutti i documenti ed atti necessari all'eventuale perfezionamento dell'acquisto.

Tenuto conto della ufficiosa volontà da parte della proprietà dell'attuale sede della Cooperativa di non rinnovare il contratto di affitto in essere alla sua prossima scadenza, si valuta l'investimento su un immobile da adibire a nuova sede sociale. Il CDA incarica il Presidente di raccogliere informazioni al riguardo.

22 Dicembre 2016

Dando seguito all'argomento affrontato nella seduta del precedente CDA, il Presidente informa i presenti di aver raggiunto un accordo per l'acquisto dell'impianto FV “Brenta 2” per un controvalore di € 330.000,00 spese dell'atto a carico

dell'acquirente. Dalla valutazione dell'atto da stipulare il Collegio Sindacale suggerisce che l'acquisto di prefigurerebbe come “Ramo d'Azienda” e non come impianto; questo comporterà maggiori oneri economici ed una pratica più complessa. Il C.S. invita il direttivo a consultare l'Agenzia delle Entrate ed il Notaio per un parere al riguardo.

(...) Contratto gestione centrale Tolina: da colloquio verbale il Comune ci informa della necessità di prorogare il contratto di gestione di ulteriori mesi 6, per consentire la stesura di un bando di gara comprendente tale servizio. Il CDA incarica il Presidente di sottoscrivere il rinnovo.

27 Gennaio 2017

Dopo aver informalmente interpellato l'Agenzia delle Entrate ed il notaio Tremonti, ci è stato suggerito di procedere all'acquisto dell'impianto con le modalità previste dalla cessione di ramo d'azienda. Visto che l'impatto della tassazione tra le varie opportunità non è evidente e che l'intenzione del CDA è quella di optare per la soluzione più corretta indipendentemente dai costi delibera di procedere all'acquisto come sopra suggerito, delegando il Presidente o in assenza il Vice Presidente alla stipula dell'atto di acquisto.

(...) Guasto rete MT per caduta pianta località “Nuaitas”: analisi e delibere conseguenti. Con riferimento al recente guasto sulla linea MT oggetto del presente punto, causato dalla caduta di piante da terreni di privati, dovuta ad evento ventoso eccezionale, da una prima analisi il sinistro sembrerebbe non trovare copertura all'interno delle polizze assicurative. Considerata la corrispondenza con il proprietario del fondo, da cui emerge la ripetuta richiesta di taglio delle piante che hanno causato il danno, il Presidente invita il CDA a valutare la possibilità di richiedere la partecipazione alle spese di riparazione della linea. Considerati i pareri contrastanti dei presenti si delibera di interpellare un legale sulla questione avanzando comunque nel contempo la denuncia di sinistro alla nostra Assicurazione.

07 Aprile 2017

In relazione ai danni subiti dall'impianto FV “Plan dal Moru” a seguito dell'incendio dello scorso marzo ammontano circa 30.000,00 €. Non vi pare vi siano particolari problematiche all'indennizzo da parte dell'assicurazione. Per contro rispetto al danno subito al traliccio in località “Nuaitas” l'assicurazione ha risposto che il bene non rientra tra quelli coperti dalla polizza. Al riguardo anche il



parere dell'Avvocato Mainardis non chiarisce inequivocabilmente le responsabilità del gestore di rete e del proprietario nel caso di fenomeni simili.

La prossima settimana saranno firmati gli atti di acquisto dell'impianto FV "Brenta 2" e dell'appezzamento del terreno di proprietà della Regione appena sdemanializzato in prossimità della centrale idroelettrica "Dria".

(...)

Vengono illustrate le principali attività previste per l'esercizio in corso: rifacimento delle ultime linee aeree BT in conduttori nudi mediante anche la sostituzione con linee interrate. Realizzazione di nuove linee elettriche al servizio aree periferiche. Proposta di progetto di cablaggio della fibra ottica in simbiosi con le linee elettriche esistenti. Affidamento della messa in sicurezza dei pendii antistanti alla centrale idroelettrica Dria.

09 Giugno 2017

In merito all'interruzione del 02/06/2017, dovuta al cedimento di una giunzione sulla rete MT, vengono illustrate le problematiche emerse: la mancanza dell'attrezzatura/materiale per eseguire autonomamente il giunto, la necessità di provvedere maggiormente alla formazione delle maestranze all'utilizzo dei sistemi di controllo remoto della rete e l'acquisto di due gruppi elettrogeni: uno di piccola taglia e facilmente trasportabile per eseguire i lavori sul campo ed uno silenziato, in grado di reggere il carico delle nostre cabine con più utenti allacciati e trasportabile con l'ausilio dei mezzi in dotazione alla Cooperativa. Il CDA valuta le problematiche evidenziate incarica l'ufficio di procedere all'acquisto di quanto proposto e di procurare una o più offerte relative alla fornitura del generatore più potente da valutare nel corso della prossima seduta.

30 Giugno 2017

Il Presidente relaziona in merito al buon esito del sinistro relativo all'incendio dell'impianto fotovoltaico da 200 kW che dovrebbe essere in buona parte indennizzato dall'assicurazione. È stato affidato l'incarico di realizzare una perizia/progetto al Geologo Mocchiutti relativa ai terreni retrostanti al fabbricato/centrale "Dria" da sottoporre all'attenzione del Comune di Forni di Sopra (titolare dei terreni) affinché possa provvedere alla messa in sicurezza degli smottamenti rilevati.

Il giorno 14/06/2017 si è registrato il cedimento di un giunto di Media Tensione sulla linea MT "Augusto - Centrale Tolina"; quest'ultimo per l'esiguità delle

scorte di cavo a disposizione e la particolare ubicazione (in pozzetto ad angolo) ha comportato un importante intervento di riparazione con conseguente fermo dell'impianto idroelettrico di proprietà del Comune. La Società, constatato che il guasto è imputabile ad una impropria realizzazione dei giunti da parte della ditta esecutrice ha avviato le pratiche di rivalsa verso quest'ultima. In merito a questo ultimo evento e rifacendosi al precedente del 02/06/2017, il consigliere Antoniacomi Elvio evidenzia come sia necessario intervenire sulla formazione "tecnologica" del personale onde evitare il prolungarsi dei disservizi sulla rete; Il Presidente informa il CDA di aver rinnovato l'affidamento del contratto di manutenzione e gestione della centrale idroelettrica "Tolina" di proprietà del Comune di Forni di Sopra per il periodo 01 luglio 2017 - 30 Giugno 2020 per un importo di 1.700,00 €/mese, ritenendo conclusi i maggiori oneri derivanti dal subentro della nuova proprietà.



Incendio parco FV "Plan dal Moru"



Danno giunto media tensione



Incendio parco FV "Plan da Moru"



Nuovo generatore 240 kVA



CAPITOLO 13

PROGRAMMAZIONE LAVORI 2019 E SVILUPPO RETE ELETTRICA LOCALE

Con l'arrivo del 2019, tra i lavori programmati figurano l'interramento della linea aerea di Via Latteria, la sostituzione del conduttore nudo con uno isolato sulla linea BT di Pidila e la predisposizione di cabine presso la nuova piastra polifunzionale in località Davost e al Centro Fondo. Sono inoltre previsti lavori di pulizia e taglio delle piante lungo le linee aeree, nonché il completamento delle linee interrate MT Stinsans e BT Andrazza Est.

Nel piano triennale si pianificano ulteriori investimenti, tra cui la sistemazione dell'area centrale di Dria con la realizzazione di un ricovero per materiali e mezzi, l'interramento delle linee MT Plan dal Moru e Santaviela-Cridola, e il potenziamento della cabina Vico, con possibile spostamento o interrimento, accompagnato dalla dismissione della cabina a palo Villa Alpina.

Il 12 dicembre 2019 vengono sottoscritti gli affidi per la gestione dell'illuminazione pubblica, degli impianti fotovoltaici e di altri impianti energetici nei Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto. Viene inoltre rinnovato il contratto di affitto del traliccio in località Som Picol con Galata/Windtre, per una durata di nove anni.



13.1 LA TEMPESTA VAIA

Tra fine ottobre e inizio novembre 2018, una violenta ondata di maltempo, nota con il nome di Tempesta Vaia, colpisce con particolare intensità il Nord-Est italiano, causando danni ingenti e diffusi al territorio e alle infrastrutture. Piogge eccezionalmente intense e raffiche di vento di forza straordinaria investono numerose aree, provocando frane, allagamenti e la caduta di alberi che rendono difficile la viabilità e mettono a dura prova le reti di distribuzione energetica.

Anche il territorio comunale di Forni di Sopra e le zone limitrofe non vengono risparmiate da questo evento atmosferico estremo, subendo gravi danni che interessano in modo particolare la rete elettrica locale. La complessità e la gravità della situazione determinano una condizione di emergenza senza precedenti, mettendo a dura prova le capacità operative della Società e la tenuta del sistema di distribuzione dell'energia.

Nonostante le condizioni ambientali particolarmente avverse e le difficoltà logistiche incontrate, la Società Idroelettrica può contare sull'impegno costante e sulla professionalità del proprio personale, che opera instancabilmente per fronteggiare l'emergenza. Al contempo, la collaborazione tempestiva ed efficace con enti locali, amministrazioni comunali, istituzioni e altri operatori del settore rappresenta un fattore fondamentale per coordinare gli interventi di ripristino e mitigare gli effetti del disservizio.

Grazie a questi sforzi congiunti, si riesce a garantire, pur con alcune criticità inevitabili data la complessità dell'evento, un rapido ripristino della fornitura elettrica, contenendo al minimo possibile i disagi per la popolazione servita e consentendo un progressivo ritorno alla normalità.

Nel comunicato che segue, viene riportato un resoconto dettagliato di quanto accade in quei giorni drammatici, con l'intento di informare gli utenti sugli sviluppi degli eventi e di testimoniare l'impegno e la determinazione messi in campo dalla Società per fronteggiare l'emergenza, assicurare la sicurezza e la continuità del servizio e riportare la rete alla piena funzionalità nel più breve tempo possibile.

“Con questo comunicato vogliamo portare a conoscenza quanto accaduto alla nostra Società ed in particolare alla nostra rete di distribuzione durante i fenomeni alluvionali e ventosi dello scorso mese di ottobre 2018. Durante il week end 27/28 ottobre avevamo provveduto alla chiusura dell'impianto “Dria” per evitare che eventuali accumuli di materiale ne precludessero il funzionamento.

Contestualmente era stata attivata l'allerta a tutto il personale tecnico della Cooperativa; al termine degli eventi, la centrale e l'opera di presa si presentavano inghiaiate e riempite di fango e detriti.

Lunedì 29 ottobre 2018 a partire dal primo pomeriggio con il peggiorare delle condizioni meteo abbiamo avuto i primi disservizi elettrici sulla rete di Enel distribuzione “Ampezzo-Forni”.

In coordinamento con il centro operativo di Enel, visti i primi grossi danni subiti dalla loro rete, abbiamo attivato l'alimentazione della nostra rete dal punto di emergenza in località “Cridola” interconnesso alla rete di Enel Veneto.

Da quel momento anche il Comune di Forni di Sotto ha ricevuto energia elettrica dalla nostra rete. Il successivo intensificarsi dei guasti alla rete che collega i due Comuni, ci ha spinto a isolare dalla nostra rete il Comune di Forni di Sotto. Dalle ore 18.00 circa, l'aggravarsi delle condizioni meteo ha fatto precipitare la situazione con conseguente black out elettrico.

Martedì 30 ottobre 2018 in completo black out ed in assenza di telecomunicazioni abbiamo iniziato la verifica della nostra rete di media tensione al fine di essere immediatamente operativi in caso di ripristino energia da parte di Enel, questo dopo aver alimentato con un nostro piccolo generatore il distributore locale di carburanti al fine di consentire a noi ed alla popolazione, il rifornimento dei propri gruppi elettrogeni ed auto.

I primi guasti riscontrati purtroppo erano importanti: il Tagliamento, in località “Chiandarens” ha eroso un intero colle trascinando nel fiume un traliccio della media tensione, oltre a questo decine di piante si sono appoggiate ai sostegni ed alle linee di distribuzione, in alcuni casi la loro rimozione ha richiesto interventi particolarmente complessi.

La linea aerea di media tensione “Plan dal Moru” ha richiesto parecchie ore di intervento per diverse rotture dei conduttori e dei sostegni dovuti alla caduta di piante fuori servitù; oltre a questo abbiamo dovuto recuperare uno dei cavi trascinato dal “Rio Fontanon” per alcune decine di metri.

Il sopralluogo della linea di media tensione di “Stinsans” ha rivelato la peggior situazione. Decine di piante di marcato diametro si sono abbattute sulla linea (conduttori tranciati, sostegni abbattuti e frane lungo tutto il tracciato). La situazione è tuttora irrisolta ed è necessario ricostruire interamente la linea. Ad oggi le utenze servite dalla linea sono alimentate da un nostro gruppo elettrogeno, questo status perdurerà per lungo periodo. Altri interventi in particolare di taglio piante sono stati effettuati sulle linee di media tensione “Varmost” e “Mauria”.



La messa in sicurezza e provvisoria riparazione della linea di media tensione ha fatto sì che già da metà pomeriggio del giorno 27 ottobre la nostra rete fosse pronta a ricevere tensione. Nel frattempo dalle comunicazioni radio della Protezione Civile, abbiamo appreso che in giornata avremmo riavuto l'alimentazione dalla rete Enel "Ampezzo-Forni".

Mercoledì mattina a seguito del contatto diretto con il Centro Operativo Enel (siamo dovuti scendere oltre Ampezzo per poterli contattare), abbiamo appreso che da entrambi i punti di interconnessione non vi era possibilità di essere nuovamente alimentati in tempi brevi.

Con queste informazioni a disposizione abbiamo provveduto a reperire un generatore di potenza tale, da consentire l'approvvigionamento di energia a tutto il Comune di Forni di Sopra tramite la rete di media tensione. Al contempo, grazie all'interessamento dell'Amministrazione Comunale e dei loro tecnici ci sono stati messi a disposizione i primi generatori in aggiunta a quello di proprietà precedentemente installato; purtroppo l'elevato numero di cabine di trasformazione non ci ha consentito di fornire energia a tutti.

Nella giornata di giovedì 01/11, con alcune difficoltà nel reperire i mezzi necessari al posizionamento dei macchinari, è stato messo in servizio il generatore e ripristinata la fornitura di energia a quasi tutti gli utenti.

Da domenica 04 novembre la nostra rete è stata alimentata dalla parte Veneto punto "Cridola" ed il generatore posto in fermo."

09 Novembre 2018

Prende la parola il Presidente Coradazzi Iginio, relazionando ai presenti quanto accaduto alla nostra Società ed in particolare alla nostra rete di distribuzione durante i fenomeni alluvionali e ventosi dello scorso mese di ottobre 2018.

Già durante il week-end del 27 e 28 Ottobre avevamo provveduto alla chiusura dell'impianto idroelettrico DRIA per evitare che eventuali accumuli di materiale ne precludessero il funzionamento. Al contempo tutto il personale della Coop era stato allertato.

Lunedì 29 Ottobre a partire dal primo pomeriggio abbiamo avuto i primi disservizi elettrici causati dai danni subiti dalla rete Enel "Ampezzo -Forni". Di conseguenza abbiamo attivato il collegamento con la rete interconnessa con il "Veneto" fino alle ore 18.00 circa quando l'aggravarsi delle condizioni meteo ha fatto precipitare la situazione con conseguente black out elettrico.

La mattina del 30 Ottobre abbiamo iniziato la verifica e constatazione dei danni

subiti dalla nostra rete qui di seguito elencati:

- *Trascinamento nel fiume del Traliccio della derivazione MT in località Chian-darens*
- *Rotture di conduttori e sostegni presso la linea aerea MT "Plan dal Moru"*
- *Conduttori tranciati, sostegni abbattuti e frane lungo il tracciato della linea MT "Stinsans"*
- *Piante appoggiate sulle linee di Mauria e Varmost ed alcune rotture sulla linea di bassa tensione Chindarens/Misieì.*

Oltre ai danni alle reti il problema principale è stata la mancata ri-alimentazione da entrambi i punti di interconnessione sino alla data del 04/11/2018 con conseguente noleggio di un generatore di potenza tale da consentire la fornitura di tutto il Comune di Forni Di Sopra; al contempo però si è provveduto all'installazione a rotazione del generatore di proprietà e di quelli messi a disposizione da parte della Protezione Civile.

Ad oggi tutta la nostra rete eccetto "Stinsans" è stata riparata e funzionante; è auspicabile quindi decidere come intervenire sui vari danni alle reti e sul noleggio prolungato/acquisto del generatore stante l'assenza attuale di contro alimentazione da parte di Enel nel punto a valle "DRIA".

Per la linea di "Stinsans", considerata l'ingenza dei danni, il Presidente propone il totale interrimento della stessa con rimozione dei pali e conduttori attuali.

I costi di realizzazione sulla base dei primi preventivi ottenuti si aggirerà attorno ai 130mila Euro.

Riguardo al guasto alla rete MT in località "Chiandarens", valutata la morfologia del terreno e la precarietà dell'attuale campata aerea priva di un sostegno, si propone di realizzare un by-pass in cavo, utilizzando, ove possibile, le tubature del vecchio acquedotto per il quale si è già sondata informalmente la disponibilità del Comune di Forni di Sopra.

Tenuto conto dei tempi necessari a realizzare le opere sopra esposte e valutato che fino alla fine del corrente mese non potremo disporre del punto di interconnessione a valle con Enel, si propone di mantenere in loco il generatore noleggiato rimandando la decisione sulla sua restituzione alla normalizzazione delle alimentazioni della nostra rete di media tensione. Il CDA delibera l'approvazione delle proposte avanzate.

In riferimento agli indennizzi previsti dalla normativa di settore per le interruzioni senza preavviso lunghe, importi e modalità sono ancora da quantificare in base alle ore di disservizio. L'indennizzo andrà erogato a tutti i clienti in regola



con il pagamento della tariffa di distribuzione entro 60 giorni dall'evento nella prima bolletta utile. L'importo complessivo che sarà erogato dalla nostra Società agli utenti sarà a carico del Fondo eventi eccezionali per le prime 72 ore, la rimanente parte a carico della coop con possibilità di rivalsa sul distributore interconnesso, in ogni caso entro il limite posto dalla delibera dell'Autorità di 240 ore. Sono stati aperti i sinistri a valere sulla polizza Generenergia multirischi di Generali per i danni subiti al patrimonio e sulla polizza rischi diversi di Reale Mutua per i danni causati a terzi da errate manovre da parte dei dipendenti della Società.

20 Dicembre 2018

A seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre scorso attualmente abbiamo quasi terminato l'interramento della nuova linea MT "Stinsans"; prevediamo di porla in esercizio nei primi giorni del 2019, ad oggi la frazione omonima è ancora servita da gruppo elettrogeno. La spesa dell'intervento ammonta complessivamente a circa 130.000,00 euro.

Anche la linea interrata di bypass del traliccio alluvionato in località "Chiandarens" è in fase di ultimazione e potrebbe entrare in funzione già entro la fine dell'anno. L'assicurazione a fronte di una richiesta di 164.000,00 euro propone una transazione amichevole di Euro 96.700,00 al netto di euro 10.000 di franchigia sui danni diretti, e 7 giorni su quelli indiretti. Il CDA ritiene congruo l'indennizzo e dà mandato al Presidente di concludere la transazione.

Al contempo procederemo con l'istanza di finanziamento sul bando aperto dalla CCIAA a sostegno delle piccole e medie imprese a seguito degli eventi meteorologici avversi dell'ottobre 2018.

I costi indiretti, legati all'emergenza e ripristino celere della fornitura (generatori elettrici, gasolio e manutenzioni) ammontano finora a circa 45.000,00 euro, al momento non trovano copertura in alcuna forma di sostegno alla Società.

Entro 60 giorni dall'evento saranno erogati i primi indennizzi per la sospensione della fornitura di energia agli utenti; l'importo complessivo stimato dall'ufficio è dell'ordine di 500.000,00 euro. In merito alla possibilità di chiedere un anticipo all'ARERA/CSEA, si faranno delle valutazioni, anche tenendo conto delle tempistiche e modalità procedurali in un momento di particolare carico lavorativo. Il CDA, dopo attenta analisi, tenuto conto dell'attuale disponibilità di liquidità, delibera di far fronte agli indennizzi con risorse della Cooperativa, ferma restando la successiva richiesta di reintegro degli importi al fondo per eventi eccezionali.



Traliccio inghiottito dal Tagliamento in località "Chiandarens"



13.2 IL COVID-19

Il biennio 2020-2021 è profondamente segnato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19.

Fin dai primi mesi del 2020, la Società si ristruttura operativamente per far fronte al nuovo contesto, adottando misure straordinarie per garantire la sicurezza del personale e la continuità del servizio.

Si attiva lo smart working per i dipendenti, si istituisce un comitato Covid interno e si aggiornano i protocolli di sicurezza, incluso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI). Vengono installati dispositivi di protezione e apparecchi per la sanificazione, mentre gli uffici, inizialmente chiusi al pubblico, riaprono gradualmente con accessi contingentati e nuove misure organizzative.

Nonostante il quadro emergenziale, l'Idroelettrica non interrompe la propria attività: proseguono gli interventi infrastrutturali, si portano avanti progetti già avviati e se ne avviano di nuovi. Si lavora sull'efficientamento della rete, sull'interramento delle linee, sull'integrazione di nuove tecnologie e sull'ammodernamento degli impianti. Al contempo, si affrontano le conseguenze di eventi meteorologici estremi, che aggravano ulteriormente le condizioni operative. A conferma della volontà di valorizzare il territorio anche in una fase complessa, viene affidata all'artista Candotti Roberto, in arte "Obi", la realizzazione di una serie di murales sulle facciate delle cabine di distribuzione di Parsilan, Stinsans, Plan dal Moru e Santaviela, con l'obiettivo di integrare l'elemento artistico nell'ambiente infrastrutturale e contribuire al decoro urbano.

05 Giugno 2020

Il Presidente relazione in riferimento alla situazione Covid 19: sono stati attivati sia lo smart working che la Cassa Integrazione Ordinaria per i dipendenti; è stato acquistato un macchinario per la sanificazione degli ambienti e i dispositivi di sicurezza personali; è stato nominato il comitato covid ed aggiornato il DUVRI. Riguardo all'apertura al pubblico degli uffici, ad un primo momento di chiusura è seguita un'apertura ad orario ridotto e gestita, limitando il numero di accessi contemporanei, installando schermi di copertura e cartellonistica dedicata. In merito ai lavori in corso realizzeremo l'interramento della linea BT "Andrazza Est" e l'allacciamento della piastra polifunzionale in località "Davost".
(...)

Si esamina la bozza di progetto della sistemazione dell'edificio della centrale "Dria", il Presidente evidenzia come nella stesura dell'elaborato si sia tenuto conto dei prossimi lavori di sistemazione della frana retrostante a cura delle sistemazioni forestali regionali. (...) Dato che i lavori programmati sono già in fase di assegnazione e non prevedendo di scoprire la condotta della centrale si verificherà l'opportunità di eseguire una verifica dall'interno con specifica attrezzatura. Visionata la bozza di progetto si incarica il Presidente ad ottenere maggiori informazioni sul costo di progettazione definitivo compresa la verifica statica.

02 Ottobre 2020

Il Presidente aggiorna il CDA sullo stato dell'attività svolta ed in corso: la nuova linea Andrazza Est è stata messa in servizio, abbiamo iniziato l'allacciamento alla media tensione della pista di pattinaggio, abbiamo preso atto delle nuove opere in capo alla Società per allacciare la nuova cabina di innevamento del centro fondo; all'interno della stessa installeremo un trasformatore al servizio di un progetto per la posa di 6 stalli di ricarica elettrica. Procedono anche i lavori per l'interramento della linea MT "Santaviela - Mauria" nel suo tratto terminale.
(...)

Si esamina la bozza di progetto della sistemazione dell'edificio della centrale "Dria", il Presidente evidenzia come nella stesura del nuovo elaborato si sia tenuto conto dei prossimi lavori di sistemazione della frana retrostante. Per deliberazioni in merito si attendono dal progettista computi metrici, quadro economico e preventivo per la progettazione dell'intervento. Oltre all'intervento il Presidente propone di abbellire con murales le facciate esterne delle cabine: Stinsans, Plan Dal Moru, Parsilan e Santaviela, il CDA approva.

22 Dicembre 2020

(...) Il giorno 07 dicembre, a causa delle importanti nevicate abbiamo subito un guasto rilevante alla rete di media tensione "Varmost" che ha seriamente compromesso la stabilità strutturale di 3 tralicci. La riparazione provvisoria ha richiesto l'intervento di una ditta specializzata e le difficoltà di raggiungimento in sicurezza dell'area hanno richiesto diverso tempo oltre al noleggio di un generatore di emergenza a supporto delle utenze non disalimentabili in loco. I costi dell'intervento al netto delle nostre maestranze ammonta a ca. 16.550,00 € i.e.. A seguire il giorno 08/12 l'intero Comune ha subito un ulteriore blackout della durata di diverse ore causato dalla contemporanea indisponibilità delle reti



interconnesse di E-distribuzione per cause di Forza Maggiore. Ai sensi del TIQE ARERA dovremo procedere all'erogazione di indennizzi per la mancata continuità del servizio agli utenti. L'importo da erogare complessivamente agli utenti è di ca. 200.000 €. Considerato che l'importo eccede abbondantemente il 15% dei ricavi dall'attività di distribuzione avvieremo istanza all'ARERA per l'anticipo come previsto dall'articolo 56.8 e soltanto una volta ricevuto l'ammontare da CSEA procederemo all'erogazione dell'indennizzo nelle bollette degli utenti. Considerate le cause delle interruzioni gli importi graveranno per la maggior parte sul FEE (Fondo eventi eccezionali). A copertura del danno subito dalla linea elettrica MT "Varmost" è stata aperta una denuncia di sinistro a valere sulla polizza genere energia.

16 Aprile 2021

Il Presidente comunica che sono stati riconfermati i contratti di gestione impianti con i Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto.

(...) Con le abbondanti nevicate dello scorso inverno abbiamo subito diversi danni agli impianti fotovoltaici ed alle linee aeree di distribuzione. Sono stati aperte le denunce di sinistro per entrambe le pratiche ed attendiamo i sopralluoghi dei periti.

(...) Per la progettazione degli interventi relativi all'interramento di porzioni di rete MT e cabine di distribuzione si propone di affidare l'incarico al geom. Agostinis Elio di Villa Santina previa presentazioni del preventivo; il CDA incarica il Presidente di procedere in tal senso. Riguardo ai danni alla rete di distribuzione BT, nei prossimi giorni daremo corso ai necessari interventi in particolare per le aree rurali di "Trada, Pidilia e Chiandarens".

Facendo seguito ai verbali precedenti è stata affidata all'artista Candotti Roberto la realizzazione dei murales sulle facciate delle cabine di distribuzione Parsilan, Stinsans, Plan dal Moru e Santaviela. Vengono visionati i bozzetti, come previsto dal Piano regolatore, che all'unanimità vengono approvati e si delibera di presentare istanza al Comune di Forni di Sopra prima di procedere all'intervento.



Realizzazione murales sulle facciate delle cabine in media tensione

**24 Settembre 2021**

Il Presidente riporta di reiterate considerazioni da parte del Sindaco del Comune di Forni di Sopra sull'eventualità di un passaggio della Cooperativa a società controllata o IN-House da parte dell'Ente Comunale.

Emerge fin da subito una contrarietà all'iniziativa da parte di tutto il CDA, sia per la complessità della trasformazione sia per evidenti dubbi su eventuali benefici per i soci derivanti dall'operazione. Tuttavia, al fine di supportare quanto espresso dal CDA anche con un'opinione di soggetto indipendente si delibera di affidare un esame della tematica ad un legale.

Per portare a conoscenza del tema anche i nuovi componenti del CDA si evidenzia che a partire dal 01/01/2022 tutte le utenze servite dalla Cooperativa nel mercato di maggior tutela usi diversi con potenza inferiore a 15 kW passeranno obbligatoriamente al mercato libero.

(...)

Preso atto dell'obbligo di installazione dei contatori di seconda generazione che, per la nostra Società in quanto in possesso di apparati non retrocompatibili decorre dal 01/01/2023, si informa il CDA sullo stato dell'esame delle offerte pervenute al gruppo di acquisto sviluppato all'interno delle Coop. Elettriche dell'Arco Alpino e soggetti terzi aggregati.

Per gli apparati di campo andrà individuato celermente il fornitore per garantire la consegna in tempo utile per l'obbligo del 01/01/2023. Di seguito principali costi degli apparati: Contatore monofase 60,00 euro; Contatore trifase 88,00 euro; Concentratori di Cabina Secondaria 250,00 euro; andrà aggiunto il costo delle basette porta contatori ad un costo stimato di ca. 10,00 €/cadauna.

22 Dicembre 2021

(...) Da pochi giorni con difficoltà dovute alle condizioni ambientali abbiamo colaudato un primo tratto interrato della nuova linea MT "Santaviela - Som Picol", si tratta di un by-pass elettrico dei tralicci maggiormente danneggiati dai guasti dello scorso inverno, ciò ci consentirà di affrontare "serenamente" la stagione invernale. I lavori saranno ripresi e conclusi nella primavera del 2022.

(...)

L'ufficio relazione ai presenti in merito allo stato della scelta dei fornitori dell'hardware e software per la posa e telelettura dei contatori di seconda generazione; in accordo con il sottogruppo di cooperative che ad oggi utilizzano i contatori Landis abbiamo optato per la scelta di Grispertise SPA per la fornitura degli

apparati di campo ed Odoardo Zecca per l'acquisto e avvio del sistema di telelettura Merope; rimane in sospeso la definizione del fornitore del sistema di controllo, validazione e trasmissione delle letture. I costi riflettono quanto riportato nei verbali precedenti: circa 6,00 €/POD per la telelettura e 150.000,00 € per l'acquisto dei contatori, concentratori e relativi accessori. Nel 2022 prevediamo l'impegno della nostra struttura in un progetto pilota per pochi punti di prelievo ed un massimo di due cabine elettriche, questo in considerazione della difficoltà di reperire apparati da installare; il buon esito del progetto sarà vincolante alla prosecuzione dei rapporti con la ditta Odoardo Zecca. La sostituzione massiva dei contatori dovrebbe iniziare dal 2023 (termine ultimo datoci dall'Autorità per la posa di contatori 1G).

Prosegue l'iter per la predisposizione della documentazione da presentare alla Regione FVG per i tre progetti di interrimento linee MT, sarà opportuno valutare in altra seduta una priorità di esecuzione dei lavori che tenga conto dell'incremento dei costi delle materie prime.

Con riferimento alla necessità di inviare in tempo reale alla regione FVG i dati di portata prelevata e turbinata del nostro impianto Dria è stata richiesta un'offerta alla ditta costruttrice dell'impianto Troyer. Per l'entità dell'investimento (12.000,00 € ca.) si consiglia di effettuare l'intervento congiuntamente alla sostituzione dei cuscinetti del gruppo turbina/alternatore. Si terrà debito conto anche dell'attività avversa al provvedimento regionale da parte dell'associazione dei produttori idroelettrici FVG.



13.3 TRANSIZIONE TECNOLOGICA E CRISI ENERGETICA

Nel 2022, la Società fronteggia ritardi nella fornitura dei contatori 2G a causa della crisi globale delle materie prime, posticipando l'avvio della sostituzione massiva al 2023. Il piano di interrimento della rete MT viene sospeso per via del rincaro dei materiali, concentrandosi solo sulle progettazioni e sull'intervento locale della cabina Clevas. Si porta a termine l'interramento della linea MT Santaviela-Som Picol.

La crisi energetica, con prezzi dell'energia elettrica schizzati a livelli storici, incide pesantemente sulla gestione. La scarsità di produzione idroelettrica, unita al meccanismo di tassazione degli extraprofitti, limita i margini di manovra sul prezzo. La Società, pur cercando di contenere gli aumenti per i soci, non riesce a riconoscere ristorni per l'esercizio 2021.

Nel corso dell'anno viene affidata alla Società Idroelettrica la gestione triennale della centrale idroelettrica "Poschiadea". In autunno, si avvia l'interramento della derivazione MT "Vico" con risorse interne.

Nel 2023, prosegue la consegna dei contatori 2G e dei concentratori di cabina. L'avvio della sostituzione massiva viene fissato per ottobre, partendo dalle cabine "Andrazza" e "Cella". Il CDA approva anche l'acquisto di nuovi contatori di media tensione con sistema di telelettura integrato e connessione ethernet.

L'inflazione energetica e il calo di produzione restano fattori critici. Viene inoltre anticipato il passaggio al mercato libero per i clienti domestici non vulnerabili, ma la Società conferma che i soci non saranno coinvolti da questo cambiamento. Sul piano infrastrutturale, emergono gravi criticità presso l'opera di presa della centrale "Dria": si programmano interventi urgenti di consolidamento, automazione e ripristino della viabilità, oltre all'ammodernamento dell'edificio. A dicembre, si realizza un primo sghiaimento per consentire l'esercizio provvisorio.



Contatore elettromeccanico



Contatore elettronico 1G



Contatore elettronico 2G

18 Marzo 2022

In merito allo stato di fornitura, consegna e installazione dei contatori di seconda generazione gli approvvigionamenti da parte di Gridspertise hanno subito dei rallentamenti per effetto della difficoltà globale di reperire materie prime e semilavorati. Si delinea sempre più l'eventualità di effettuare il solo progetto pilota nel 2022 ed avviare la sostituzione massiva soltanto nel 2023.

Sempre in relazione al rincaro dei prezzi (cavi, cavidotti, materiale elettrico e in muratura) si renderà necessario sospendere il piano di interrimento della rete Media Tensione. Al riguardo porteremo a termine le sole attività inerenti alla progettazione ed autorizzazione degli interventi. Anticiperemo quindi la realizzazione della nuova distribuzione BT della cabina Clevas (ad oggi ancora con sistema di distribuzione fase/fase), l'intervento sarà eseguito dal nostro personale e per quanto possibile con materiale già a magazzino.

Termineremo infine l'interramento della linea MT Santaviela - Som Picol già appaltata alle ditte Riel/Nagostinis srl.

(...) Come appreso dai principali organi di informazioni negli ultimi mesi il prezzo dell'energia ha raggiunto e ampiamente superato ogni previsione (a marzo una media di 300,00 €/MWh e punte oltre i 500). Nonostante l'intervento del governo di riduzione/annullamento degli oneri di sistema (il risparmio effettivo è di meno di 50,00 €/MWh) per le imprese si prospettano importanti aumenti; in ambito domestico, oltre all'intervento sugli oneri solo per i redditi ISEE non superiori a 12.000 sono previsti bonus sociali integrativi, per i restanti clienti finali il peso delle bollette sarà più che raddoppiato dagli anni precedenti.

Per i nostri soci la mancanza di produzione (scarse precipitazioni) e la possibile



tassazione degli extra profitti, riduce totalmente il margine di manovra sulla gestione del prezzo dell'energia. In particolare il Decreto Sostegni ter inserisce un meccanismo innovativo a due vie, applicabile al periodo febbraio-dicembre 2022, che riconosce ai produttori FER che operano sulla borsa elettrica un corrispettivo forfettario di 52 €/MWh richiedendo il versamento degli eventuali ulteriori profitti realizzati dalla vendita in borsa dell'energia.

Assieme alle associazioni di categoria stiamo proponendo un emendamento a nostra tutela che esenti quantomeno la parte di energia autoconsumata dai soci. Tra gli interventi a sostegno della povertà energetica la Cooperativa si è prestata a dilazionare i pagamenti delle bollette senza l'applicazione di interessi; (...)

27 Maggio 2022

(...) Durante l'esercizio abbiamo visto crescere in modo smisurato il prezzo unico dell'energia ed al contempo diminuire la nostra produzione. Ne consegue che, pur avendo calmierato il più possibile l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica per i soci le risultanze mutualistiche non permettono per l'esercizio 2021 il riconoscimento di alcun ristoro.

(...)

La recente riunione con il Amministrazione Comunale di Forni di Sopra a cui hanno partecipato il Presidente ed alcuni consiglieri si è incentrata sull'importante incremento del costo dell'energia elettrica. Purtroppo se da una parte la tassazione degli extra profitti potrebbe incidere pesantemente sui ricavi della Cooperativa la scarsità di produzione idroelettrica da destinare ai propri soci non consente alla nostra Società di agire in modo significativo sul prezzo di vendita. Pertanto, svolte le dovute analisi del caso il CDA da indicazione all'ufficio di adeguare il prezzo di vendita soci al PUN, di applicare lo stesso prezzo di vendita ai clienti soci domestici, onde evitare le tipiche oscillazioni trimestrali del prezzo della maggior tutela; infine delibera di effettuare un bilancio semestrale al 30/06 per verificare l'eventuale sussistenza di margini di profitto per agire sulla calmierizzazione del prezzo di vendita energia soci.

05 Agosto 2022

Il Presidente relaziona ai presenti l'intenzione di procedere durante il prossimo autunno con i lavori di interrimento delle linee di Media Tensione che abbiamo programmato almeno per la parte che possiamo fare noi con le nostre maestranze ed attrezzature.

28 Ottobre 2022

La derivazione MT "Vico" è in corso di realizzazione da parte delle nostre maestranze con l'obiettivo di terminare i lavori entro il corrente esercizio.

(...)

La Comunità di montagna ci ha recentemente affidato (dal 01/11/2022) la gestione, manutenzione e controllo della centrale idroelettrica "Poschiadea" fino al 31/10/2025 (03 anni) (...)

30 Marzo 2023

In merito al punto, al momento abbiamo ricevuto buona parte dei contatori monofase e la totalità dei concentratori di Cabina. Le forniture acquisite non ci consentono ancora la pianificazione della sostituzione massiva richiesta dall'Autorità che verosimilmente potrà avviarsi nell'ultimo trimestre del corrente anno; il ritardo è dovuto non solo alla fornitura degli apparati di campo ma anche ai ritardi nella predisposizione della tele gestione dei contatori in modalità 2G.

(...)

Posta la necessità di sostituire i contatori di media tensione per vetustà del cespite, valutate le offerte dei fornitori ISKRA, AZUR ENERGIA SRL e LNDIS + GYR, si è optato per il secondo fornitore in luogo della futura inclusione della telelettura nei sistemi già acquistati per i contatori BT, del costo pressoché simile e della possibilità di coadiuvare i nostri operatori nell'installazione degli apparati.

I contatori saranno dotati di modem ethernet e collegati alla rete WIFI già utilizzata dalla Cooperativa consentendoci di dismettere le attuali Sim dati.

Il costo per la fornitura di 14 apparati, dei servizi correlati all'installazione e di un Software di telelettura remota/locale si aggirerà attorno ai 20.000 €. Il CDA approva l'acquisto.

08 Settembre 2023

Il Presidente informa il CDA dello stato attuale della programmazione della sostituzione dei contatori con modelli 2G: ad oggi abbiamo sostituito in gestione utenza circa 100 apparati entro la fine del mese pubblicheremo il piano di sostituzione massiva. Nel piano prevederemo l'avvio della sostituzione massiva da ottobre 2023, per consistenza di utenti e facilità di portare a terminare l'intera area entro i tempi stabiliti dall'Autorità, partiremo dai misuratori dalle cabine "Andrazza" e "Cella".

(...)



Dal 1° aprile 2024 il Servizio di Maggior Tutela (SMT), le cui condizioni contrattuali ed economiche sono definite da ARERA, non sarà più disponibile per la maggior parte dei clienti domestici di energia elettrica che entro tale data non avranno già scelto un venditore nel mercato libero.

Se per tale data l'utente non avrà già scelto un venditore nel mercato libero, la fornitura passerà automaticamente, senza alcuna interruzione, al Servizio a Tutela Graduali (STG); in tale Servizio le condizioni contrattuali ed economiche saranno definite da ARERA anche sulla base degli esiti delle procedure concorsuali. Se invece l'utente è un cliente vulnerabile continuerà ad essere servito, anche successivamente al 1° aprile 2024, dal suo attuale fornitore nel Servizio di Maggior Tutela (SMT).

La differenza tra cliente vulnerabile e non sarà definita e comunicata alla nostra azienda con provvedimenti successivi.

A partire dal prossimo bimestre pertanto sarà nostro onere seguire attentamente lo sviluppo della normativa in essere ed interfacciarsi con i clienti domestici in base alla loro qualifica di vulnerabili e non attraverso tutte le comunicazioni e direttive previste dall'ARERA. I clienti soci della Cooperativa non saranno interessati in alcun modo da queste dinamiche di mercato.

20 Ottobre 2023

Il Presidente informa il CDA dello stato attuale dell'opera di presa della centrale a seguito degli eventi meteorologici occorsi dal 2018 ad oggi: la paratoia e le griglie sono danneggiate, la parte in muratura visibilmente erosa, (con rischio di perdite dalla vasca dissabbiatore), la viabilità di accesso ridotta per erosione del torrente. Si segnala inoltre che "gravano" sull'opera di presa diverse migliaia di metri cubi di ghiaia che ad ogni evento pluvio significativo vengono in parte trasportati in opera di presa rendendo necessari periodici sghiaiaiamenti. Riguardo all'impianto sono ancora in sospeso degli interventi per l'acquisizione della portata derivata. Al contempo il Presidente ritiene insoddisfacente lo stato del fabbricato, oggetto di diversi interventi nel corso degli anni che hanno reso l'immobile esteticamente non decoroso.

Visto quanto sopra si pongono i seguenti interventi:

- Rifacimento parziale dell'opera di presa con sostituzione delle griglie di captazione (con difesa spondale in alveo), sostituzione della paratoia con modello motorizzato e telecontrollato (si provvederà a portare in loco linea di potenza BT e linea di comunicazione), installazione di videocamera per monitorare lo

stato dell'infrastruttura ed azionare la paratoia in caso di trasporto importante di materiale da parte del torrente. Si valuterà inoltre la posa di un sensore di inghiaimento o trasparenza del flusso idrico. In concomitanza con la posa dei cavidotti verso opera di presa si provvederà al ripristino della viabilità d'accesso.

- Aggiornamento dello scada di centrale sia per i nuovi controlli remoti che per l'acquisizione dei dati di portata, con la messa a disposizione in tempo reale del dato alla regione FVG. Nell'occasione si provvederà anche ad eseguire una verifica dello stato della condotta.

- Ammodernamento dell'edificio centrale basata sulla bozza di proposta di intervento ricevuta dal Geometra Del Fabbro Claudio di Socchieve (Ud).

Il CDA dopo opportuni approfondimenti dell'argomento delibera l'avanzamento delle attività proposte dal Presidente.

In riferimento agli investimenti deliberati nelle precedenti sedute sulle linee di Media Tensione dell'intero Comune di Forni di Sopra, il Presidente informa i presenti che purtroppo l'ambizioso piano triennale deliberato non potrà essere rispettato in quanto durante l'anno in corso ed in quello successivo dobbiamo concentrarci sulla sostituzione degli apparecchi di misura e relativi impianti di telecontrollo e trasmissione dei dati.

07 Dicembre 2023

Il Presidente informa i presenti che è stato eseguito un primo sghiaimento dell'opera di presa sul torrente "Dria" che consente l'esercizio provvisorio dell'impianto, nell'attesa che si affidino i lavori di consolidamento e rifacimento discussi nella seduta precedente del CDA.

Riguardo alla viabilità d'accesso alla centrale è stato contattato il servizio regionale competente per l'esecuzione della difesa spondale, si attendono ulteriori sviluppi.

In riferimento alla situazione attuale di morosità dei clienti finali, il Presidente elenca quelli di maggior rilievo che necessitano sicuramente un sollecito immediato e puntuale da parte della Cooperativa. Letta la lista degli insolventi il Consiglio delibera di demandare al Presidente la trattativa con i singoli debitori al fine di condividere con gli stessi un piano di rientro sostenibile e il più possibile parificato.



CAPITOLO 14

NUOVA PRESIDENZA, RISANAMENTO E CENTENARIO: 2024-2025

Con l'arrivo del 2024, la Società accoglie Antoniutti Giulio "*Marin*" come nuovo Presidente, il quale, in occasione della sua prima relazione ufficiale, ripercorre con lucidità e riconoscenza l'operato del consiglio uscente, tracciando un bilancio delle attività portate avanti negli ultimi due anni.

Tra le opere più significative, spiccano la realizzazione della linea di Media Tensione Pursil - Sompicol, l'interramento della dorsale di media tensione in località Vico Madonna della Salute, e l'avvio della sostituzione progressiva dei misuratori di energia, sia in media che in bassa tensione. L'intervento è accompagnato da un rinnovamento completo della rete Wi-Fi, progettata per abilitare sistemi avanzati di telegestione e telelettura in tempo reale. Questo ammodernamento, oltre a migliorare la qualità del servizio e l'efficienza operativa, si inserisce nel contesto dei nuovi obblighi normativi in materia di cybersicurezza, sempre più stringenti per i gestori del sistema elettrico.

Nel frattempo, il 2024 segna anche la conclusione ufficiale della transizione al mercato libero e il contesto di mercato inizia a offrire segnali incoraggianti: il Prezzo Unico Nazionale (PUN) mostra una tendenza alla stabilizzazione, la produzione idroelettrica cresce, e alcuni costi operativi si riducono.

Sul finire dell'anno, la Società è chiamata ad affrontare una nuova e delicata questione, che riguarda la storica Cooperativa di Consumo Santa Maria Assunta (S.M.A.), da tempo alle prese con gravi difficoltà economiche. I rapporti tra le due realtà non sono recenti: da oltre un decennio, la Società Idroelettrica mantiene contatti costanti con il consiglio direttivo della Coop S.M.A., spesso intervenendo in situazioni di morosità e offrendo piani di rientro personalizzati, nella costante ricerca di soluzioni sostenibili e condivise.

Nel corso del 2025, viene formalizzata una proposta: valutare un intervento



strutturato di risanamento finanziario, attraverso lo strumento della composizione negoziata della crisi. Tale percorso consentirebbe di definire un piano congiunto di ristrutturazione dei debiti e, al tempo stesso, avviare il rilancio operativo della Cooperativa, in un'ottica di stabilizzazione e continuità del servizio alla comunità.

Tuttavia, a seguito di un'analisi finanziaria approfondita, commissionata e interamente finanziata dalla stessa Società Idroelettrica, emerge una realtà ben più critica: le risorse necessarie per il risanamento si rivelano di gran lunga superiori alle stime iniziali, comportando un impegno economico insostenibile rispetto alle disponibilità e agli equilibri patrimoniali della Società stessa.

Alla luce di questi elementi, il Consiglio di Amministrazione, con senso di responsabilità e profondo rammarico, delibera all'unanimità di non procedere con l'intervento. La decisione, pur dolorosa, viene ritenuta inevitabile e necessaria, a tutela dell'interesse generale e della sostenibilità futura della Società Idroelettrica.

Nel frattempo, durante il 2025, si completa anche il ciclo pluriennale di sostituzione dei contatori, che raggiunge la totalità delle utenze servite, portando a compimento un ambizioso piano di ammodernamento che richiede anni di progettazione, risorse tecniche e investimenti economici.

Nel corso degli anni, la Società Idroelettrica continua a svolgere le proprie attività con costante impegno, passione e determinazione, confermandosi un punto di riferimento affidabile per la comunità servita. Nonostante le sfide del contesto energetico e le complessità operative affrontate, l'azione della Società si contraddistingue per una visione strategica rivolta all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità del servizio.

Nei periodi caratterizzati da risultati economici favorevoli, la Società procede sistematicamente a ristornare gli utenti e, parallelamente, mantiene un ruolo attivo nel tessuto sociale e culturale del territorio, sostenendo iniziative e associazioni locali, sia sotto forma di sponsorizzazioni, sia mediante la fornitura gratuita di energia elettrica per manifestazioni ed eventi pubblici di interesse collettivo.

Sempre attenta alle esigenze della comunità e pronta a cogliere nuove prospettive di sviluppo, la Società investe con lungimiranza in interventi infrastrutturali, ammodernamento tecnologico e rafforzamento organizzativo, ponendo le basi per una gestione sempre più efficiente e trasparente.

In tale percorso, non fa mai mancare il proprio impegno nella ricerca di fonti di energia sostenibile, avviando studi e progettazioni e acquisendo, interamente a proprie spese, la documentazione necessaria, anche nei casi in cui le opere non giungono alla realizzazione.

Oggi, alle soglie del centenario dalla propria fondazione, la Società Idroelettrica si appresta a celebrare un traguardo storico di straordinaria rilevanza. Non solo come momento di memoria e riconoscimento del lavoro svolto da generazioni di soci, amministratori e operatori, ma anche come occasione per rinnovare l'impegno verso il futuro: un futuro fatto di energia sostenibile, responsabilità sociale e presenza costante al fianco del territorio.



CARICHE SOCIALI E PERSONALE

PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pavoni Nicolò *Noni* (25 giugno 1925 - aprile 1935)
 Agnese Isidoro *Bilin* (aprile 1935 - marzo 1946)
 Comis Lino *Peck* (marzo 1946 - marzo 1949)
 Pavoni Francesco *Preve* (marzo 1949 - marzo 1957)
 Anziutti Guerrino *Dero* (marzo 1957 - aprile 1973)
 Coradazzi Enrico *Mondo* (aprile 1973 - novembre 1978)
 Anziutti Guerrino *Dero* (dicembre 1978 - novembre 1981)
 De Santa Nicolino *Monco* (novembre 1981 - settembre 1985)
Dal 21 settembre 1985 il vice presidente Perissutti Bruno è presidente ad interim
 Perissutti Bruno *Mosile* (maggio 1986 - luglio 1988)
 Clerici Corrado *Patriarca* (luglio 1988 - maggio 1994)
 Maresia Vito *Sclanfar* (maggio 1994 - maggio 2000)
 Antoniacomi Elvio *Tronba* (maggio 2000 - maggio 2003)
 Antoniacomi Luigino *Menele* (maggio 2003 - maggio 2018)
 Coradazzi Iginio *Bianchi* (maggio 2018 - luglio 2024)

VICEPRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anzoletti *Adolfo* (25 giugno 1925 - aprile 1933)
 Clerici Gallo *Vorela* (aprile 1933 - aprile 1944)
 Antoniacomi Rutilio *Piclin* (aprile 1944 - aprile 1946)
 Maresia Ermenegildo *Brusafiar* (aprile 1946 - dicembre 1946)
 Coradazzi Querino *Tavela* (dicembre 1946 - aprile 1948)
 Antoniacomi Ferdinando *Carona* (aprile 1948 - marzo 1949)
 Coradazzi Girolamo *Momi* (marzo 1949 - marzo 1957)
 De Santa Fedele *Pona* (marzo 1957 - marzo 1959)
 Antoniacomi Valentino *Favit* (marzo 1959 - marzo 1967)
 Pavoni Narciso *Napa* (marzo 1967 - marzo 1969)



Ticò Bruno *Cusut* (marzo 1969 - aprile 1972)
Clerici Giovanni *Doito* (aprile 1972 - aprile 1978)
Zattiero Valentino *Pascalín* (aprile 1978 - novembre 1978)
Perissutti Antonio *Bareta* (dicembre 1978 - novembre 1981)
Perissutti Bruno *Mosile* (novembre 1981 - maggio 1986)
Clerici Corrado *Patriarca* (maggio 1986 - luglio 1988)
Dorigo Lidio *Ghindal* (luglio 1988 - maggio 1994)
Perissutti Bruno *Mosile* (maggio 1994 - maggio 1997)
Perissutti Fabiola *Miu* (maggio 1997 - maggio 2000)
Pavoni Renzo *Biorcia* (maggio 2000 - maggio 2003)
Antoniutti Silvio *Sese* (maggio 2003 - maggio 2009)
Antoniacomì Elvio *Tronba* (maggio 2009 - maggio 2015)
Coradazzi Iginio *Bianchi* (maggio 2015 - maggio 2018)
Cappellari Roberto *Vigioi* (maggio 2018 - luglio 2024)

COLLEGIO SINDACALE

De Pauli Giovanni *Suanmaria* (sett. 1925 - luglio 1927 e sett. 1934 - febbraio 1957)
Pavoni Ermenegildo *Napa* (settembre 1925 - luglio 1931)
Pielì Andrea *Gheru* (settembre 1925 - luglio 1927)
Zorino don Valentino (marzo 1927 - settembre 1930)
Ferigo Edoardo *Rusit* (luglio 1927 - febbraio 1937)
Comis Mario *Peck* (giugno 1931)
Coradazzi Querino *Tavela* (agosto 1931 - febbraio 1937)
Clerici Giovanni *Doito* (febbraio 1936 - dicembre 1953)
Clerici Dante *Danta* (marzo 1937 - marzo 1945 e ottobre 1946 - marzo 1960)
Coradazzi Girolamo *Momi* (agosto 1945 - marzo 1946)
Antoniacomì Rutilio *Picilin* (gennaio 1954 - febbraio 1957)
Dorigo Elio *Datu* (marzo 1957 - marzo 1960)
Cella Franco *Coletti* (settembre 1959 - marzo 1960)
Perissutti Anselmo *Mestri Emo* (marzo 1960 - marzo 1962)
Antoniutti Forno *Foi* (marzo 1960 - marzo 1962)
Tabacchi Luciano (aprile 1960 - febbraio 1962 e aprile 1972 - ottobre 1981)
Ferigo Giovanni Battista *Catan* (marzo 1962 - ottobre 1981)
Pavoni Giovanni Battista *Tabachin* (marzo 1962 - marzo 1966)
Carlo Feruglio (settembre 1963 - marzo 1978)
Coradazzi Querino *Tavela* (aprile 1966 - marzo 1969)

Antoniutti Eugenio *Genio* (marzo 1969 - aprile 1972)
Pavoni Romano *Napa* (aprile 1978 - marzo 1979)
Clerici Armando *Danta* (giugno 1979 - ottobre 1981 e aprile 1985 - marzo 1987)
Zamparo Gianpaolo (novembre 1981 - maggio 2006)
Mulotti Emilio (novembre 1981 - maggio 2006)
Coletti Adriano (novembre 1981 - marzo 1985)
De Santa Gianluigi *Pitaciu* (giugno 1987 - maggio 2003)
Spinelli Gianfranco (maggio 2006 - maggio 2008)
Agostinis Marco (maggio 2008 - maggio 2018)

SEGRETARI

Pavoni Luigi *Crous* (25 giugno 1925 - ottobre 1963)
Schiaulini Felice *Siroch* (novembre 1963 - febbraio 1968)
Antoniacomì Silvano *Duru* (marzo 1968 - settembre 1973)
Dorigo Ivano *Buri* (ottobre 1973 - marzo 2004)

PERSONALE SERVIZIO ESTERNO

Schiaulini Sebastiano *Bastianon* (aprile 1926 - dicembre 1963)
Schiaulini Luciano *Bastian* (novembre 1963 - gennaio 1991)
Schiaulini Franco *Bastian* (aprile 1965 - gennaio 1991)
Antoniacomì Renato *Tronba* (settembre 1971 - aprile 1974)
Anziutti Lucio *Timilin* (gennaio 1976 - febbraio 2003)
Antoniacomì Elvio *Tronba* (novembre 1977 - marzo 1978)
De Santa Pietro *Pirin* (settembre 1996 - gennaio 1992)
De Santa Aurelio *Bubu* (aprile 1992 - giugno 2006)
De Pauli Gianni *Fiaca* (luglio 2010 - luglio 2011 - novembre 2011 - aprile 2012)
Chinese *Ivan* (giugno 2007 - marzo 2024)
Perissutti Nicolino *Moret* (marzo 2024 - novembre 2024)

PERSONALE SERVIZIO INTERNO

Peverelli Lorenza (dicembre 2008 - agosto 2010)
Pavoni Valentina (settembre 2014 - settembre 2015)
Clerici Jenni *Patriarca* (maggio 2022 - dicembre 2022)



COMPONENTI ATTUALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Antoniutti Giulio <i>Marin</i>	Presidente
Antoniacomì Marco <i>Tinela</i>	Vice presidente
Antoniacomì Elvio <i>Tronba</i>	Consigliere
Antoniutti Raul <i>Foi</i>	Consigliere
Cappellari Fabio <i>Vigioi</i>	Consigliere
Coradazzi Elvio <i>Nene</i>	Consigliere
Coradazzi Iginio <i>Bianchi</i>	Consigliere
Zacchini Luciano	Consigliere

COMPONENTI ATTUALI DEL COLLEGIO SINDACALE

Coradazzi Roberto <i>Tanasia</i>	Presidente
Fabris Dino	Sindaco effettivo
Fachin Fabio	Sindaco effettivo

DIPENDENTI ATTUALI

Pieli Ursula <i>Milan</i>	Responsabile Amministrativo (da febbraio 1990)
Pavoni Anna <i>Pio Nono</i>	Impiegato Amministrativo (da luglio 2019)
Clerici Nicola <i>Peeli</i>	Responsabile Tecnico (da giugno 2004)
Zanier Paolo <i>Pirusala</i>	Impiegato Tecnico (da marzo 2025)
Nassivera Igor <i>Peo</i>	Capo Squadra esterna Operaio specializzato (da maggio 1994)
Antoniacomì Sergio <i>Tronba</i>	Operaio specializzato squadra esterna (da agosto 2003)
Polo Andrea	Operaio specializzato squadra esterna (da aprile 2024)



da sx: Nassivera Igor - Antoniacomì Sergio - Pieli Ursula - Clerici Nicola - Pavoni Anna - Zanier Paolo - Polo Andrea



PATRIMONIO ATTUALE DELLA SOCIETÀ IDROELETTRICA

CENTRALE IDROELETTRICA DI PROPRIETÀ IN LOCALITÀ "DRIA" (POTENZA MASSIMA 220 kW)

Produzione anno 2024	kWh 1.680.000,00
Produzione attuale (al 31/08/2025)	kWh 776.200,00

IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN LOCALITÀ "PLAN DAL MORU"

Impianto fotovoltaico 20 kW ad inseguimento

Produzione anno 2024	kWh 25.217,00
Produzione attuale (al 31/08/2025)	kWh 20.643,00

Impianto fotovoltaico 200 kW "Sci-Forni"

Produzione anno 2024	kWh 170.480,00
Produzione attuale (al 31/08/2025)	kWh 96.621,00

Impianto fotovoltaico 200 kW "Brenta-Forni"

Produzione anno 2024	kWh 168.480,00
Produzione attuale (al 31/08/2025)	kWh 137.522,00

RETE DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

24 cabine di distribuzione
16 kM di linee di media tensione (di cui 9 aerei)
57 kM di linee in bassa tensione (di cui 25 aerei)

SOCI:

al 31/12/2024	n. 812
Capitale sociale al 31/12/2024	€ 122.785,00
Totale valore della produzione al 31/12/2024	€ 1.039.184,00
Totale Patrimonio netto al 31/12/2024	€ 2.735.880,00
Utile dell'esercizio al 31/12/2024	€ 175.217,00

SOMMARIO

Saluto del Sindaco	5	
Presentazione del Presidente	7	
Premessa Franco Baritussio	8	
Introduzione	11	
Capitolo 9	13	
9.1 L'avviamento del progetto "Tolina"	15	
9.2 Energia contesa (1995 - 1999)	23	
Capitolo 10	29	
10.1 I primi anni duemila	29	
10.2 Il collegamento elettrico con il Cadore	36	
10.3 Il protocollo d'intesa e l'inizio dei lavori sul torrente tolina	41	
Capitolo 11		
Expansione, investimenti e nuovi orizzonti energetici	49	
11.1 L'impianto fotovoltaico in "Plan dal Moru"	54	
Capitolo 12		
Gestione, investimenti e rete: il bilancio 2014 della Società	71	
12.1 Attività e investimenti: la nuova sede	75	
Capitolo 13		
Programmazione lavori 2019 e sviluppo rete elettrica locale	85	
13.1 La tempesta Vaia	86	
13.2 Il Covid-19	92	
13.3 Transizione tecnologica e crisi energetica	98	
Capitolo 14		
Nuova presidenza, risanamento e centenario: 2024-2025	105	
Cariche sociali e personale	109	
Patrimonio attuale della Società Idroelettrica	114	



**"L'acqua è la forza motrice di
tutta la Natura."**

Leonardo Da Vinci